

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Arrestati in Svizzera tre fascisti, appartenenti ai NAR

Tre fascisti, considerati dagli inquirenti come appartenenti all'organizzazione terroristica NAR e fortemente sospettati di aver partecipato all'assalto della sezione del PCI dell'Esquilino a Roma, sono stati arrestati in Svizzera. I tre sono stati presi dai gendarmi svizzeri al valico di ponte Chiasso, espulsi e consegnati ai poliziotti italiani. Contro di loro è stato istruito un processo a Como per detenzione di armi. I tre accusati sono tutti personaggi noti delle cronache del terrorismo nero.

A PAGINA 5

Eletto il capo-gruppo dc della Camera

Bianco ha battuto Galloni Netta la spinta a destra

Lo schieramento zaccagniniano superato di 21 voti da quello dei settori conservatori e moderati - Tensione intorno alla votazione

ROMA — La segreteria democristiana ha perso seccamente anche la prova d'appello per l'elezione del presidente dei deputati dc: Gerardo Bianco ha vinto con largo margine il ballottaggio con Giovanni Galloni, candidato degli zaccagniniani, ed è da ieri sera il nuovo capogruppo a Montecitorio. Al momento della proclamazione, piuttosto enfatica, da parte del presidente del seggio, il doroteo Fusaro, grandi abbracci e baci sulle spalle dei sorridenti deputati fanfaniani, di qualche doroteo presente, dei «cento»: insomma, di tutti gli elettori di Bianco. I parlamentari della «area Zaccagnini» sono scivolati via silenziosamente, evitando i commenti. Per la sinistra democristiana, e per tutti i sostenitori dell'attuale segreteria, comincia un periodo travagliato di riflessione politica, preannunciato già da molte «confessioni» e autoreticelle, e che potrebbe concludersi presto con il cambio della guardia a piazza del Gesù. Il congresso, per i democristiani, è cominciato con cinque mesi di anticipo. I risultati del ballottaggio

danno con chiarezza lo spessore politico della spaccatura. Ripresentando Galloni — anche contro la sua volontà — la segreteria e i suoi alleati (Andreatti sicuro, Piccoli con qualche sfumatura) contavano forse, sia pure senza molte illusioni, di indurre a un ripensamento alcuni degli elettori di Bianco. E' stato il contrario. Bianco ha aumentato i suoi voti (da 126 a 134). Galloni ne ha persi (da 116 a 113). Non poteva esserci modo più chiaro, da parte degli avversari del «cartello» Zaccagnini, per spiegare che il voto di martedì non era un «incidente», un semplice ammonimento. L'obiettivo è la gestione del partito. La presidenza del gruppo è solo il primo dei responsabili destinati — nelle intenzioni di Biagiola, di Donat Cattin, dei fanfaniani, di Rumor, di Colombo — a cadere. E' difficile per ora dire quanto la scelta di Bianco, per condurre in porto questa prima operazione, rappresenti un passaggio obbligato, a causa delle simpatie che il deputato campano poteva calibrare con la sua lunga contestazione del «avvertimento»

delle «correnti»: o derivi invece da una organica adesione del neopresidente al progetto dei suoi grandi elettori. Appena proclamato, Bianco ha logicamente cercato di ridurre la dimensione politica dello scontro verificatosi: sostenendo che «in democrazia differenziarsi non è spaccarsi», dichiarando di aderire alla linea dell'ultimo CN (e questo può essere un segnale preciso), abbandonando in apprezamenti per Galloni e in esortazioni all'unità. Ma lo scopo di questo tentativo di appesantimento, secondo i sostenitori della segreteria, è tutt'altro che ricondurre: paralizzare, cioè, la capacità di risposta della «sinistra» dc, e continuare a procedere per assalti successivi allo smantellamento di quanto resta della sua politica, fino all'allontanamento anche dalla gestione del partito. Per questo, la strategia degli zaccagniniani si svilupperà — lo assumono già i loro permieristi — in un'operazione di «meriggio» gli uomini più vicini al segretario, secondo il risultato negativo della serata — esattamente nella direzione opposta. «La storia del grup-

Antonio Caprarica (Segue in ultima pagina)

Dopo l'aumento OPEC l'Occidente senza strategia comune

«sette» restano divisi sugli acquisti di greggio

Nessun impegno USA, il Giappone aumenterà le importazioni Francia, RFT e Gran Bretagna vincolate alle decisioni CEE

Dal nostro inviato
TOKIO — Il vertice di Tokio è finito. Con un accordo nel disaccordo o con un disaccordo nell'accordo? Come avrebbe detto Etlard, «comprenda chi potrà». Una lunga dichiarazione comune, sette dichiarazioni distinte dei capi di governo e di Stato dei paesi più industrializzati del mondo, poi i commenti più o meno ottimistici di Andreatti alla stampa italiana, di Giscard d'Estaing a quella francese, e così via, non sono riusciti a dissipare i dubbi su un testo che annuncia «un accordo per una strategia comune di fronte ai problemi energetici» ma che poi, illustrandolo, non è in grado di nascondere scelte diverse e interessi contrastanti e soprattutto di mascherare gli equilibri che sono stati necessari per poter scrivere la parola «accordo» dopo due giorni di discussioni durissime. Più che di accordo, in realtà, si sarebbe dovuto parlare onestamente di compromesso: ed è questo secondo termine che il cancelliere tedesco ha impiegato almeno dieci volte

per definire un risultato tirato per i capelli, che è senza dubbio interessante nei suoi limiti, dato che ci si poteva attendere anche peggio, che forse avrà anche un valore pratico se onestamente applicato da tutte le parti contraenti ma che permette molte scappatoie e quindi molti modi di farla in barba ai distratti o soltanto a chi non ha i mezzi per servirsene. D'altro canto è chiaro che il nuovo aumento dei prezzi del greggio annunciato dall'OPEC a Ginevra ha agevolato il compromesso proprio nel momento in cui s'era fatta asprissima la polemica tra Carter e Schmidt sul tetto limite delle importazioni di petrolio, sul carattere nazionale e globale di queste limitazioni e sull'anno di riferimento per cifrarle. Questo nuovo aumento, che la dichiarazione deplora e giudica «ingiustificata», deve aver prodotto un trauma importante in questo momento di crisi energetica. Precedenti se è vero che, sempre secondo la dichiarazione, esso condurrà «a un'inflazione mondiale e a una minore crescita, a una disoccupazione

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)

Ma allora esiste una crisi del sistema

E' sempre rischioso tentare di fare di un problema il nodo attorno a cui si sono aggravate tutte le contraddizioni del mondo e dalla cui risoluzione dipende la rifondazione totale di un nuovo ordine. Anche se la tentazione di fare del problema energetico un tale nodo è molto forte, diremo dunque, più semplicemente, che quello dell'energia è, oggi, il campo di difficoltà su cui indagare con maggiore frutto per misurare la validità delle analisi e delle proposte che ciascuna forza è in grado di avanzare nell'attuale situazione di crisi internazionale e interna. Già ad un primo approccio si può dire che l'energia fa giustizia delle molte ipotesi e menzogne con le quali non solo la destra ma certa cosiddata sinistra (dai «nuovi filosofi» ai «nuovi economisti») ha disegnato gli scenari di questo fine secolo. Basta guardare a ciò che accade negli Stati americani o alle manovre dei petrolieri italiani o leggere i bollettini dei prezzi del petrolio a Rotterdam o le cronache di Strasburgo e Tokio per vedere riapparire le categorie e i soggetti che gli apologeti del capitalismo, i grandi mezzi di informazione e di propaganda posti a loro disposizione, avevano cercato di esorcizzare e di far scomparire agli occhi delle masse. Era passato di moda parlare di sfruttatori ed oppressori di imperialismo e perfino di capitalismo. Queste «vecchie» categorie erano state sostituite dalle immagini di un Palazzo dove tutti i vertici delle forze politiche e delle stesse forze sociali organizzate sono eguali e complici: di un potere esercitato indifferente e dal delegato di fabbrica e dal suo sfruttatore, dal governo Jugoslavo o Cubano e da quello Argentino o Cileño; di un Sistema industriale che ha ovunque gli stessi rapporti con gli uomini e la natura e che è solo più avanzato o più arretrato.

L'austerità dei ricchi

Ha ricordato che l'Europa è composta da paesi ricchi e da paesi poveri e che l'austerità predicata dai ricchi ha un significato completamente diverso dall'austerità voluta dai poveri: i ricchi, l'austerità dei ricchi, subito accettata dai nostri subalterni governanti, è fondata sulla conservazione dello stato attuale delle cose e degli equilibri esistenti («nessuno importi più petrolio», «nessuno importi più grano», «nessuno importi più grano in passato»); il che significa che i poveri debbono restare tali e non azzardarsi a colmare le distanze con i più ricchi; quella dei poveri è fondata sulla trasformazione e dunque su un profondo mutamento del rapporto tra crisi energetica obbliga a prendere atto fino in fondo del fatto che queste categorie e queste realtà vanno collocate tuttavia in un quadro mondiale (europeo, italiano) totalmente nuovo rispetto al passato: ma i poveri, in quanto a struttura e nuovo dal punto di vista delle reazioni e dei sentimenti delle masse. Riscoprire la validità di categorie «tradizionali» non può dunque significare in alcun modo ritorno agli schemi del passato. La crisi energetica nasce infatti — questa è la sua causa primaria — da un profondo mutamento di rapporti a livello mondiale: è la prova e il segno di un mondo che è cambiato e che cambia. Esistono gli oppressi e gli oppressori; ma questi non sono più in grado di imporre ai primi la loro volontà e il loro dominio. Possono ritardare il cammino; possono ritardare il passaggio degli oppressi dalle centomila lire di reddito annuo per persona alle trecentomila lire. Ma non possono fermarli. Anche sul terreno economico la crisi energetica, la crisi degli sfruttatori — possibilità che pure esiste e che è stata certamente oggi ammessa — è stata certamente oggi ammessa.

Luciano Barca (Segue a pagina 2)

Dove va la DC?

Considerazioni sul compromesso storico alla luce della crisi democristiana

Le preoccupazioni e le tensioni presenti in casa democristiana hanno un fondamento più che giustificato. Non solo, infatti, la DC non ha ottenuto il 3 giugno il successo su cui puntava e che le previsioni concordemente attribuiscono, ma il fatto che pur in una situazione che pareva così favorevole essa sia andata indietro rispetto al 1976 e che questo arretramento si sia accentuato nelle elezioni europee, sta a indicare che in questi tre anni, nonostante le apparenze, la crisi di logoramento del suo sistema di governo ha continuato ad operare. Ma, a mio parere, non si tratta solo di questo. Accanto e oltre le motivazioni politiche immediate che possono aver giocato a danno della DC, mi pare che altri due fattori, di carattere più strategico, vadano considerati. Il primo (del quale, per altro, non ho tempo e spazio di occuparmi in questo articolo) è la crisi della leadership americana in Occidente, che significa anche crisi di uno dei fondamentali titoli di legittimazione del ruolo dominante esercitato per trent'anni dalla DC nella politica italiana. Il secondo (ed è su di esso che voglio qui srotolare qualche considerazione) è il mutamento intervenuto nei rapporti fra la Democrazia cristiana e quello che tradizionalmente era stato il retroterra per essa rappresentato dalle organizzazioni dell'area cattolica. Quando nei mesi passati si è dato molto risalto — a proposito del mondo giovanile ma non solo di esso — ai fenomeni cosiddetti di «riagggregazione cattolica», era molto diffusa la tendenza a vedere in tali processi anche una possibile base di massa per un rilancio del partito democristiano: e forse anche su questo si fondavano certe previsioni che consideravano la DC in ascesa. In realtà tale giudizio non teneva in adeguato conto due elementi: da un lato che la Chiesa, scottata dalla dura sconfitta cui fu portata dalla segreteria Fan-

Giuseppe Chiarante (segue in ultima pagina)



MANAGUA — Un reparto sandinista — formato anche da guardie di Somoza che hanno disertato — mentre esce dalla capitale su una jeep con mitragliera

Stragi e esecuzioni sommarie a Managua

La guardia di Somoza uccide anche i feriti

Passati per le armi trenta guerriglieri curati da religiose italiane — I sandinisti ripiegano su Masaya

Nostro servizio
MANAGUA — Managua ha assunto una parvenza di normalità in seguito alla cessazione degli scontri tra Guardia nazionale e sandinisti. Questi ultimi hanno infatti abbandonato i quartieri popolari della capitale decidendo di ritirarsi nella vicina località di Masaya, saldamente in mano ai guerriglieri, per evitare ulteriori perdite tra i civili già duramente colpiti dai bombardamenti dell'aviazione di Somoza. Secondo alcuni religiosi con cui ho potuto parlare, le truppe di Somoza, dopo avere ricuperto i quartieri poveri lasciati dai sandinisti, hanno torturato e passato per le armi numerose persone tra le quali anche ragazzi. Nel barrio Ducuali sono rinchiusi, nella locale chiesa Don Bosco, quattro sacerdoti e la madre superiore italiana madre Maria Barbagallo dell'ordine dell'Immacolata che mi ha narrato la ferocia omicida della Guardia nazionale: «Avevamo ospitato con spirito umanitario una trentina di ragazzi feriti membri del FSLN nella scuola cattolica del barrio San Judas condotta da

sei consorelle. Sapevamo quello che potevamo rischiare ma la pietà per questi ragazzi feriti è stata più grande del timore. Dopo due giorni — mi ha detto ancora madre Maria Barbagallo — all'improvviso è comparsa la Guardia nazionale che con freddezza inaudita ha passato per le armi tutti questi feriti e ha fatto dono della vita alle consorelle obbligandole però a trasferirsi chiudendo la chiesa». Nel barrio Eldorado ho incontrato Moises Hassan, ministro unico membro del governo provvisorio che sia stato a Managua in questi giorni e che, con il comandante «Uno» e il comandante «Due» ha organizzato la presa dei barrios Don Bosco, Bel Oriente e Eldorado. Trentasette anni, figlio di padre palestinese e di madre nicaraguense, Moises mi ha condotto nei sotterranei che già dal settembre '78 erano stati preordinati per rifugiarsi di armi, munizioni e vettovaglie, i combattenti. Con modi affabili anche se per due notti non ha chiuso occhio.

p. f. (Segue in ultima pagina)

Pertini convoca Rognoli per le perquisizioni in Calabria

Continuano le reazioni e le proteste per le decine di perquisizioni portate a termine, l'altra notte, dagli uomini del generale Dalla Chiesa nei confronti di studenti, professori e docenti dell'Università di Cosenza. Il rettore Pietro Bucchi ha telegrafato ieri al presidente della Repubblica Pertini denunciando la «disseminata campagna di criminalizzazione contro l'Università calabrese». Il presidente Pertini, dopo il messaggio, ha convocato il ministro degli Interni al quale ha manifestato la sua preoccupazione. Il compagno Ugo Pecchioli dal canto suo ha rilasciato una dichiarazione nella quale dice tra l'altro: «Quello che è certo è che l'operazione è stata dilataata in modo incredibile e al limite della provocazione».

A PAG. 5

Sui suoi contatti riservati durante il sequestro Moro

Anche Fanfani ascoltato dai giudici

Nel maggio 1978 i socialisti lo sollecitarono a pronunciarsi per la trattativa con le Brigate rosse - Un'intervista di Signorile sui suoi incontri con Piperno

ROMA — Nel massimo della riservatezza, uno dei giudici del caso Moro l'altra sera ha interrogato il presidente del Senato, Amintore Fanfani. La testimonianza è stata raccolta dal giudice istruttore Francesco Amato, a quanto si è appreso, presso l'abitazione privata del leader democristiano, alla Camillo Cavour. L'argomento è simile a quello su cui si sono concentrati gli interrogatori del segretario del PSI, Craxi, e del vicesegretario, Signorile. A più di un anno di distanza dall'assassinio di Aldo Moro, la magistratura continua a raccogliere elementi per chiarire alcune zone

d'ombra della tragica vicenda: le mosse compiute dal cosiddetto «partito della trattativa», e soprattutto il ruolo — tutt'altro che secondario dal punto di vista giudiziario — svolto a suo tempo da alcuni capi «autonomi», che poi, all'inizio di quest'anno, gli inquirenti (percorrendo altre strade) sono arrivati ad incriminare come presunti componenti del «partito armato» (vedi Piperno e Lanfranco Pace). La deposizione del presidente del Senato al giudice Amato è protetta, al solito, dal riserbo. Gli inquirenti hanno precisato soltanto che il do-

mande rivolte a Fanfani costituiscono la prosecuzione del discorso avviato con le testimonianze di Craxi e Signorile. I due parlamentari socialisti, come si ricorderà, avevano confermato di avere organizzato durante il sequestro Moro incontri riservati con esponenti dell'Autonomia, a cominciare da Piperno. Successivamente, secondo le indiscrezioni trapelate in questi giorni, ci fu l'incontro tra Signorile e Fanfani: in quell'occasione il vicesegretario socialista fece pressione per un intervento della DC, in direzione della trattativa. Con l'interrogatorio del sena-

(Segue in ultima pagina)



la DC, ovvero come se niente fosse

QUANDO apparirà questa nota, quasi certamente (diciamo «quasi» perché «quasi» è un termine che può sapere: è capace di rinviare persino la leva del sole), quasi certamente, diciamo, sapremo chi è stato eletto capo del gruppo parlamentare alla Camera, ma ce l'abbia fatto Ton. Bianco o Fon. Galloni o nessuno dei due, si può dire in ogni caso qualche cosa che dimostra come lo Scudocrociato non nutra il più lontano sospetto che sono mutati i tempi (ad opera, se ci pensate, del comitato di redazione, anzi vespigia, convinto che è sempre lui a comandare e che tutti gli altri, uomini o partiti, non possono pretendere di essere, nei suoi confronti, che sudditi obbedienti e pronti.

Giudicando nel corso del giorno Moro Zaccagnini, parlando del governo che dovrà costituirsi a chiusura della crisi, ha sostenuto soltanto il tempo in un primo momento di ricevere la designazione, «e se questa è la DC la scelta è fatta». I partiti saranno chiamati a formare il governo. Ogni discussione sul programma di governo, e i poteri a realizzarlo è dunque di là da venire. Ma la DC promette ministri e sottosegretari di incarichi di tutti: dell'incarico (non dubita neppure lontanamente che non sia uno dei suoi), degli alleati (e che non sono disposti a mandarli giù. Lo diciamo noi, noi che siamo all'opposizione e per i quali le parole e pari dignità hanno veramente un senso. Iniziamo le nostre lezioni di decoro.

Fortebraccio

Il primo festival happening a Castelporziano

Tra poesia e pubblico chi fa più spettacolo?

Agguerrita competizione coi personaggi famosi che salgono sul palco - Fischi, applausi, ironici, interruzioni - Tende come una Woodstock - Perché la platea si sente «nemica»?



ROMA — Due immagini del primo Festival Internazionale dei poeti che si sta svolgendo sulla spiaggia di Castelporziano

ROMA — Avete ragione voi: la poesia non serve a nulla... Roma — Avete ragione voi: la poesia non serve a nulla...

liani, quasi tutti poco conosciuti. I nomi classici erano stati annunciati...

Caesare Viviani, Giorgio Manacorda, Amalia Rosselli, altri di cui alla fine sfugge il nome...

legge i suoi versi, urlerà: «Sbranate i poeti». E così, in qualche modo, sembra riproporsi il vecchio mito del poeta isolato...

E allora perché questo pubblico che è venuto anche da lontano, fra il quale c'è chi ha motivazioni specifiche...

Alle 11 e mezzo di sera, col programma un po' decurtato, si chiude. Ginsberg resta un po' sul palco...

Gregorio Botta

Nomine Rai: i consiglieri Pci chiedono di eliminare quelle inutili

ROMA — Un lungo incontro «informale» mercoledì, una seduta del consiglio d'amministrazione protrattasi sino alla tarda serata di giovedì...

Allora la ristrutturazione passò senza un voto finale poiché i consiglieri si limitarono a far mettere a verbale le loro valutazioni...

Del resto, lo stesso ordine del giorno votato mercoledì che ha praticamente chiuso la polemica apertasi con il presidente Grassi...

Intanto è stata scartata, a quanto pare, l'ipotesi suggerita dal direttore generale Barté: andare avanti a blocchi di nomine...

Un'ipotesi potrebbe essere questa: si vota prima sulla richiesta comunista di eliminare gli incarichi non giustificati...

C'è da prevedere che la scelta non sarà facile: ad aprire alcune forze del consiglio furono accusate di aver disegnato molte delle nuove funzioni soltanto per sistemare amici e notabili compiacenti...

I consiglieri comunisti hanno sottolineato con un'altra iniziativa l'esigenza di andare avanti con grande rigore. Giovedì, in apertura di seduta, a verbale è stato scritto quanto segue: 1) contestualmente all'esame delle nomine il consiglio deve procedere a una chiarificazione...

STORIA D'ITALIA diretta da GIUSEPPE GALASSO

Introduzione: L'Italia come problema storico-economico, di G. Galasso. Volume II: Il Regno Italo, di V. Fumagalli.

Volume I: Longobardi e Bizantini, di G. Arnaldi, P. Delogu, A. Guillou e G. Ortalli. Volume IV: Comuni e signorie: istituzioni e società, di O. Capitani, R. Manselli, G. Cherubini, A. I. Pini e G. Chittolini.

Volume XVII: I Ducati padani, Trento e Trieste, di L. Marini, G. Tocci, C. Mozzarelli e A. Stella. Volume XIX: Destra e Sinistra da Cavour a Crispi, di A. Capone.

UTET FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

È in libreria il romanzo più atteso



Oriana Fallaci UN UOMO

Una storia del nostro tempo. una storia di ieri, una storia di domani la tragedia dell'individuo che da solo si batte per la libertà e per la verità, e perciò muore ucciso da tutti.

RIZZOLI EDITORE

PROVINCIA DI ROMA Questa Amministrazione intende provvedere all'affidamento mediante appalto-concorso della fornitura e posa in opera di barriere metalliche di sicurezza lungo le strade provinciali...

Serata popolare con Beethoven ha lanciato «Estate a Napoli»

Cinquemila persone ad ascoltare la «Nona» al Maschio Angioino e nella piazza - Due mesi di spettacoli organizzati dal Comune

to subito, fin dai primi momenti, che sarebbero saltate tutte le previsioni, anche le più ottimistiche. In breve tempo sono andati esauriti i posti a sedere: e allora si è visto un grande pubblico seduto per terra, sui gradini dello scalone che porta alla Sala dei Baroni...

È stato un spettacolo senza precedenti. Si è capiti così del monumento, come ha detto uno di loro, «ma anche di sentire la musica» ha aggiunto un'altra.

Ripresentata alla Camera proposta di legge comunista La trasparenza delle retribuzioni

lo e Marina Pagano. L'intera iniziativa è stata concordata anche con i consigli di quartiere che hanno fornito utili indicazioni sulle diverse strutture da utilizzare per gli spettacoli decentrati (villa Comunale, Certosa di San Martino, piazza San Domenico Maggiore, Capodimonte, parco virgiliano)...

Marcella Ciarelli

Perché queste esclusioni? Perché, come del resto ha confermato l'inchiesta parlamentare, per la dirigenza statale tutto è già definito per legge (parametri, straordinaria, promozioni, ecc.) senza possibilità di deroghe o di trattative dirette e personali, e tutto è controllabile nei bilanci dei singoli ministeri o enti pubblici non economici...

g. f. p.

Perché queste esclusioni? Perché, come del resto ha confermato l'inchiesta parlamentare, per la dirigenza statale tutto è già definito per legge (parametri, straordinaria, promozioni, ecc.) senza possibilità di deroghe o di trattative dirette e personali, e tutto è controllabile nei bilanci dei singoli ministeri o enti pubblici non economici...

a. z.

Il Rapporto Svimez sul Mezzogiorno

ROMA - Ancora nel '78 il destino del Mezzogiorno è stato quello della Cenerentola...



NO ALLA DISOCC

del centro nord, è un concentrato di lavoro nero, precario, quindi - secondo il Rapporto - esso è un indice...

Anche nel '78 il Sud ha fatto da cenerentola

Confermata la differenza tra aree e zone - Drama della disoccupazione

Dei due milioni e mezzo di persone disoccupate o sottoccupate, un milione è costituito da meridionali...

Di chi la responsabilità di questo degrado meridionale che - nonostante tutto - è continuato nel '78?

Il lavoro non istituzionale, sottolinea il Rapporto, colpisce di più il settore economico più debole, l'agricoltura...

Le cifre ricostruite dal Rapporto suonano come un atto di accusa molto duro alle gravi inadempienze della politica dell'intervento ordinario...

Di chi la responsabilità di questo degrado meridionale che - nonostante tutto - è continuato nel '78?

Il risultato positivo conseguito dall'Ansaldo nello scorso anno ha concorso all'attivo dell'intero gruppo, ma le prospettive per il 1979 e per il 1980 sono meno promettenti...

Lina Tamburrino

Si può programmare con l'economia sommersa?

Un dibattito organizzato dal Cespe e dal centro « Torre Argentina » sulla rivalutazione del PIL fatta dall'Istat

Confronto a più voci sull'« emblematico » Enrico Mattei

ROMA - Chi è stato Enrico Mattei? Un grande e indipendente manager che, con la « invenzione » dell'ENI, ha segnato una svolta nel sistema delle partecipazioni statali...

L'Ansaldo chiude il 1978 con un utile di 3 miliardi

GENOVA - L'assemblea ordinaria dei soci dell'Ansaldo - Società generale elettromeccanica del gruppo Iri-Finmeccanica - ha approvato ieri il bilancio dell'esercizio 1978...

posta pensioni

Ancora sulla ricon- giunzione

Sono interessato alla legge sulla ricongiunzione dei periodi assicurativi in quanto ho versato contributi...

Non ha diritto al supplemento

Resto in attesa che mi giunga il pagamento del supplemento che prima pagava la Regione al pensionato...

ASSUNTA COGONI Monserrato (Cagliari)

VIRGILIO FAIS Oristano, (Cagliari)

Anche a te conferriamo che la legge sulla ricongiunzione dei periodi assicurativi non si applica...

Il consiglio che ti diamo

Il 18 novembre 1936 entrò in vigore la legge che stabiliva il sistema di contribuzione per i lavoratori dipendenti...

All'INPS non c'è la tua domanda

Il 10 maggio 1974 ho inoltrato domanda all'INPS per ottenere il supplemento di pensione per contributi da me versati prima di passare alle dipendenze dell'ACI...

ANTONIO MEREU Monserrato Cagliari

La sede INPS di Cagliari ci ha fatto sapere che presso i suoi uffici non risulta essere arrivata alcuna domanda...

Recati al Comune di Sezze

Dipendente del comune di Sezze, il 31-12-1979 versai il contributo di pensione in base alla legge n. 338 in favore degli ex combattenti...

GIUSEPPE LOFFARELLI Sezze (Latina)

La CPDEL, per la definizione della pratica, in data 22 marzo 1979 ha chiesto alcuni documenti al comune di Sezze e ne ha sol-

Isveimer advertisement. Includes logo, text 'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale', 'Ente di Diritto Pubblico con sede in Napoli', 'Collocamento del 43° prestito obbligazionario di L. 150 MILIARDI in data 1° luglio 1979 al tasso nominale annuo del 13%', and a list of participating banks.

Il governo brilla per l'improvvisazione Benzina a 600 lire?

ROMA - C'è chi dice che (La Repubblica) chi da 14 al 50% (La Stampa).

l'aumento non potrà essere inferiore a 100 lire; se invece si decidesse di caricare sui distillati medi, l'auto potrebbe essere di 60-65 lire al chilo.

Procedure più snelle per gli investimenti nel Sud

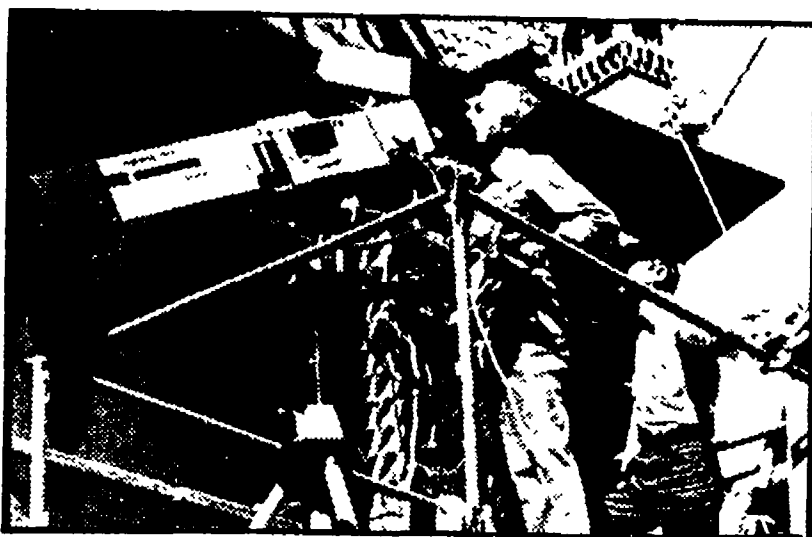
ROMA - Il ministro Di Gesù ha firmato ieri un decreto per lo snellimento di tutte le procedure che riguardano gli investimenti a favore dello sviluppo industriale del sud.

Un altro cineasta «storico» si cimenta con il mezzo televisivo

ROMA — Che la crisi spinga alcuni cineasti «storici» verso la televisione, è un fatto ormai risaputo. Tuttavia, non può non destare scetticismo il fatto di trovare, in un bel giorno, dietro le telecamere, addirittura il più grande innovatore del cinema italiano degli ultimi trent'anni: Michelangelo Antonioni.

Antonioni fa un melodramma con i computer

Il regista gira una libera versione dell'«Aquila a due teste» di Cocteau



Antonioni mentre «gira» dietro una telecamera e Paolo Bonaccelli, uno degli interpreti



Paolo Bonaccelli, uno degli interpreti

lo spettatore per estorcergli una attenzione meno superficiale (e solida), perché si viene a scoprire che il regista gira molte inquadrature in doppia versione, cinematografica e televisiva, perché è soltanto alcune sequenze sono efficaci in entrambi i casi. Un modo piuttosto fuorviante per risolvere la controversia faccenda.

D'altra parte, Massimo Fichera, responsabile dei programmi della Rete 2, qui in veste di autentico produttore, precisa che l'edizione cinematografica del Mistero di Oberwald precederà quella televisiva sui mercati esteri, e si lancia in utopistici proclami sul roso avvenire della Tv dopo questa operazione. Davanti a questa affermazione, Chissà perché, Antonioni si dichiara pronto a farsi scritturare a vita dalla Rai, confermando di aver rinunciato al film Partire o morire che doveva entrare in lavorazione alcuni mesi fa, ed è mancato all'attesa per intoppi produttivi.

David Grieco

La commedia di Lina Wertmüller in scena al Festival di Spoleto

Strega è bello se si deve salvare il proprio figlio

«Amore e magia nella cucina di mamma», spettacolo di dubbio sapore

Dal nostro inviato SPOLETO — Lo sapevamo da tempo, che Isa Danielli è una attrice brava, di forte talento e di sicura presenza: da quando, poco più che ragazzina, cominciava ad apparire, di scorcio, nei lavori di Eduardo. Poi, in stagioni recenti, sono venute le superbe prove della Gatta Cenerentola e del Mistero napoletano di Roberto De Simone. Ed ora ecco la controprova: Amore e magia nella cucina di mamma di Lina Wertmüller. Recitare un copione così è già un'impresa; portarla al successo quasi un prodigio.



Isa Bellini e Isa Danielli in «Amore e magia nella cucina di mamma»

Ma i successi, alle «prime» del festival, sono sempre un po' sospetti, ed esigono verifiche. Diciamo allora che, per la protagonista, gli applausi erano tanti ed unanimi; per il resto, si creavano di volta in volta strane magisterose, e noi ci permettiamo di collocarci tra quanti dissennano, almeno in cuor loro.

Amore e magia nella cucina di mamma risale, come scrittura, al 1970; nel 1973 il testo era pubblicato, in una versione di non molto differente da quella attuale, su Sipario, ma nonostante vi si fossero interessate interpreti di fama, non riusciva ad arrivare alla ribalta. Intanto, un paio d'anni fa, circolava sugli schermi Gran bollo di Mauro Bolognini (sceneggiatore Badaluce e Vincenzoni) che trattava in modo assai simile la stessa materia. La quale deriva, in sostanza, da uno degli episodi delittuosi di più vasta eco nell'ultimo quindicennio, quello cioè di Leonarda Cianculli, la saponificatrice di Correggio, immigrata dalla meridionale Iripina nella nordica Emilia, processata e condannata nel 1946 per aver ucciso in occasioni diverse, durante il periodo iniziale della guerra, tre donne di sua conoscenza, e di averne fatto a pezzi i cadaveri, distruggendoli o meglio trasformandoli per via di agenti chimici.

La cucina stessa sul fondo, e in alto un gelido pannello metallico dove si apre un ampio cerchio sovrastato dalla sagoma simbolica di un albero stecchito, luogo di convegni stregoneschi. I costumi sono di Elena Mannini, impostati su un nero di lutto (e di magia) che più programmatico non potrebbe essere.

Accanto alla Danielli, dodici altre attrici, fra le quali vorremmo rammentare due valde rose veterane, Rina Franchetti e Cesarina Gheraldi, quindi Isa Bellini, Luisa De Santis, Anna Melato, Teresa Ronchi. Amore e magia nella cucina di mamma si replicherà, al Teatro Nuovo, ancora oggi, domani, mercoledì. Nella prossima stagione, sarà ripreso a Roma, al Brancaccio, che ha contribuito col Festival spoletino all'allestimento.

Aggeo Savioli

PROGRAMMI TV

- Rete 1
11.45 CONCISTORO PER LA NOMINA DEI NUOVI CARDINALI - (C)
12.30 MONDO CHE SCOMPARE - (C)
13.30 TELEGIORNALE
14 127. ANNIVERSARIO DEL CORPO DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA
14.40 CONCERTO DELLA BANDA DEL CORPO DELLE GUARDIE DI P.S.
18.15 PAUL E VIRGINIE - Con Michèle Grollier, Sarah Sanders - Regia di Pierre Gaspard Huit
18.40 SPECIALE PARLAMENTO - (C)
19.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO - (C)
19.10 LE RAGAZZINE A SPERANZA - (C)
19.20 PEYTON PLACE - Sceneggiato - (C)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
20 20 TELEGIORNALE
20.10 UNA VALIGIA TUTTA BLU - Con Walter Chiari - Regia di Luigi Turolla - (C)
21.55 A CACCIA DELL'INVISIBILE - (C) - «Bemmelweis e la febbre della puerpera»
22.30 NOTTE TRAGICA - Telefilm
23 TELEGIORNALE
Rete 2
12.30 LE RAGAZZE DI BILANSKY - (C) - Telefilm
13 TG2 ORE TREDICI
13.30 DI TASCIA NOSTRA - (C) - In diretta
14 GIORNI DI PIU' - (C)
18.15 SETTE CONTRO SETTE - (C)
18.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO - (C)
18.55 TG2 SPORTSERA - (C)
19.15 LE AVVENTURE DI BLACK BEAUTY - Telefilm - (C)
19.45 ROCK FOLLIES - (C) - «Il complesso» - Regia di John Schofield - Con Julie Covington, Charlotte Cornwall
21.35 LA LANTERNA MAGICA DI INGMAR BERGMAN - Film - Luci d'inverno - Con Ingrid Thulin, Gunnar Björnstrand, Max Von Sydow
22.55 PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO - (C)
23.20 PUGILATO: ANTOUFERMO-CORRO - Titolo mondiale pesi medi
TG2 STANOTTE
TV Capodistria
ORE 18.25: Telesport; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Simon, re dei diavoli» - Film - Regia di Bruce Kessler con Andrew Prince, Brenda Scott, George Paulini; 22.55: 27° Festival di Cine di montagna e dell'esplorazione e Città di Trento; 23.25: Canale 27.
TV Francia
ORE 12.15: Ciclismo: Giro di Francia; 12.30: Edizione speciale, Telegiornale; 13.35: Animali e uomini; 14.25: Watoo Watoo; 14.30: I giochi di stadio; 15.20: Ciclismo: Giro di Francia; 15.30: Stanotte; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.35: Il giovane acerbo; 21.35: Alain Dexaux racconta; 22.35: Figaro qui, Figaro là; 23.05: Telegiornale.
TV Montecarlo
ORE 17.55: Disegni animati; 18.10: Paroliamo; 18.30: Varietà; 19.20: Telegiornale; 19.50: Notiziario; 20: Marcus Welby; L'azienda; 21: «Che matti... ragazzi!» - Film - Regia di Ernst Hofbauer con Robert Widmark, Bob Gordon; 22.35: Dibattito; 23.20: Notiziario; 23.30: Montecarlo sera.

Il regista visto da Joern Donner

Radiografia di Bergman

Stasera in TV il film «Luci d'inverno»

Il ciclo della Rete 2 La lanterna magica di Ingmar Bergman continua questa sera con Luci d'inverno. In questa sede, non vogliamo commentare la scelta del film, ma esaminare la dimensione televisiva in cui queste opere sono state presentate, il che significa, necessariamente, riprendere in esame il film-intervista Tre scene con Ingmar Bergman di Joern Donner, che, diviso in tre parti, è stato proiettato in coda ai primi tre lungometraggi della rassegna. Questo documento che, per molti versi, possiede i rari caratteri dell'eccezionalità, è stato realizzato nel 1975, allorché Donner intervistò Bergman durante la lavorazione dell'immagine allo specchio. La visita sul set di Donner al patriarca del cinema scandinavo non si traduceva però nella scontata celebrazione del «genio al lavoro», né in un mondanò reportage (come fin troppo spesso accade in casi del genere), e neppure in una paludata relazione pseudoscientifica; ma semplicemente in un contatto tra due cineasti, talmente aperto da rasentare la confessione (pubblica, però, e quindi tanto più importante), nel quale Donner si investiva del ruolo di non di colui che, meccanicamente, «intervista», ma di colui che pone semplicemente dei problemi, dei temi di discussione: l'infanzia e i rapporti con la famiglia, le questioni religiose, il lavoro di regista, i rapporti con la società, i problemi del linguaggio.



Alberto Crespi

Nella foto: Ingmar Bergman

niana nel suo complesso, senza scendere nel merito di un'analisi puntuale di questo o di quel titolo: ma pur sempre di Bergman si parlava, e quindi non ci poteva essere occasione migliore, per prolettario, di quella offerta da un ciclo organico dedicato all'autore svedese. L'unico inconveniente, sotto sempierno rilievo, l'ora tarda che avrà forse scoraggiato qualche spettatore; ma l'iniziativa di Pietro Pintuccia, curatore del ciclo, deve ritenersi nel complesso riuscita. Ora, appunto, il ciclo prosegue senza commenti o presentazioni di sorta, forte di una suggestiva sigla grafica, accompagnata dalle note del Flauro magico, omaggio a quel superbo esempio di teatro filmato che Bergman, con la benedizione di Mozart, realizzò nel 1971: un gioiello di spietata eleganza, che sarebbe urgente rivedere in televisione, magari insieme con il Bergman «fantastico» degli anni '50 (dal Settima sigla del '53 alla Fontana della vergine del '59) che è stato escluso dalla presente rassegna.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Stanotte, stamane; 7:20: Stanotte, stamane; 10:03: Canzoni italiane; 10:35: Un, due, tre, liberi tutti; 11:30: Il giardino delle delizie; 12:03: Ascolto musicale; 12:10: Tascioni; 12:30: Europa, Europa!; 13:20: Tutto Brasile '79; 14:03: Dal rock al rock; 14:30: Ci siamo anche noi; 15:03: Va pensatore; 15:10: Io, protagonista; 16:30: Da costa a costa; 17: Radiouno jazz '79; 17:35: Dylano: un po' di musica; 18:35: Permette parliamo di cinema; 19:20: Appuntamento con Santino Rocchetti; 19:35: Dottore buonasera; 20:10: Nastro musicale via Aslago; 21:03: Perché no? 21:45: In diretta; 22:35: Vieni avanti, cretino!; 23:03: Buonanotte da...
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno con Fausto Carlini; 7:05: Un altro giorno; 7:40: Buon viaggio; 8:20: Domande a radioude; 9:32:

Un sabato d'estate davanti al televisore

Uno show un rock e un microbo per chi resta in casa

Ormai è assodato: per il telespettatore italiano il sabato senza lo show non è sabato ed ecco, quindi, la TV pronta ad accontentare il «buongustaio» con questa Una valigia tutta blu, nuova di zecca e già riempita di tutti gli accessori necessari ad un viaggio modesto e senza pretese. Il mattatore di turno è Walter Chiari (ma si dice che mancherà alla prima puntata perché bloccato a New York), il ragazzo un po' stanco, sbadato e distratto, ma fedele a se stesso da circa vent'anni. La curiosità della trasmissione consiste nella sua registrazione «in diretta» (cioè tutta di seguito) negli studi Rai di Napoli, un giorno prima della sua messa in onda. Per il resto tutto come sempre: musica, canzoni e «belle donne». Una diretta infallibile.

Assemblea dei lavoratori dell'Ente Cinema

Sequestro il film «Ciccolina amore mio»

ROMA — La Federazione Lavoratori dello spettacolo (FLS) ha convocato per martedì prossimo l'assemblea generale dei lavoratori del Gruppo pubblico cinematografico per valutare le iniziative da intraprendere in relazione al decreto legge, approvato nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri, sull'ente gestione cinema. La FLS rileva, in un comunicato, come il provvedimento presentato dal ministro Bisaglia, non abbia raccolto le indicazioni dei partiti politici e delle forze sindacali, che consideravano essenziale una soluzione che significasse una reale e concreta ripresa produttiva delle aziende. È stato invece constatato che il finanziamento erogato dal Consiglio dei ministri (4 miliardi) «non risolve i gravi problemi finanziari delle aziende, in presenza del mancato ripiano dei debiti accumulati».

Assemblea dei lavoratori dell'Ente Cinema

Sequestro il film «Ciccolina amore mio»

ROMA — La Federazione Lavoratori dello spettacolo (FLS) ha convocato per martedì prossimo l'assemblea generale dei lavoratori del Gruppo pubblico cinematografico per valutare le iniziative da intraprendere in relazione al decreto legge, approvato nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri, sull'ente gestione cinema. La FLS rileva, in un comunicato, come il provvedimento presentato dal ministro Bisaglia, non abbia raccolto le indicazioni dei partiti politici e delle forze sindacali, che consideravano essenziale una soluzione che significasse una reale e concreta ripresa produttiva delle aziende. È stato invece constatato che il finanziamento erogato dal Consiglio dei ministri (4 miliardi) «non risolve i gravi problemi finanziari delle aziende, in presenza del mancato ripiano dei debiti accumulati».

CINEMAPRIME

«Ultimo handicap»

Film brocco al traguardo

ULTIMO HANDICAP — Regista: Martin Ritt. Interpreti: Walter Matthau, Alexis Smith, Robert Webber, Murray Hamilton, Andrew A. Rubin, Stephen Burris. Autore: Arturo Sforza. Genere: commedia. Stipendio: 1978. Il mondo delle corse dei cavalli, il cinema americano lo ha sovente accostato, ma un film intero non glielo aveva consacrato mai. Adesso, dopo aver visto Ultimo handicap, sappiamo perché, attraverso i suoi tenebrosi procedimenti, restituendo loro, per il futuro, vita e giovinezza (e salute, soprattutto nel caso d'una delle tre, malata d'un morbo tremendo). Il punto, insomma, rimane quello della stregoneria, vista come forma di cultura popolare e come baluardo estremo di una subalterna condizione femminile. Ma tra il confondere religione e superstizione e negli esorcismi, il praticare una medicina domestica a base di erbe, il leggere carte e fondi di caffè, fra tutto questo l'ammazzare più personale in barbara maniera un certo spaziale, e abbastanza largo, c'è. Ed è giusto lo spazio che avrebbe dovuto essere occupato dall'invenzione drammaturgica. Invece la Wertmüller è tanto salda nella sua tesi precostituita, da non curarsi troppo di svilupparla: l'azione gira su se stessa, dipanando dialoghi sciatti e pedestri, disperdendosi spesso in notazioni secondarie, dialettali o di costume, che non mandano avanti la storia: quanto all'altra Storia, quella tragica di tutti, all'epoca, non si va qui oltre una pallida caricatura del fascismo di provincia, e l'inevitabile finale della Cianculli, che evoca a proprio discapito le nefandezze dei «grandi», suona falsa, tardiva, stonata. Cose del genere sono state già dette, e come si conveniva: sommarmente da Chaplin in Monsieur Verdoux.

In consiglio la relazione di Benigni

Si ristrutturano gli uffici del Campidoglio

Ce ne sarà una anche per la casa - Arrivano i primi rinforzi per i settori più delicati

Ci sarà anche un ufficio speciale per la casa e uno per la sicurezza sociale. La "macchina capitolina" si rinnova, si addega a nuovi compiti e a nuove esigenze...

Una nota del CR del PCI

Sfratti: iniziative di massa contro l'emergenza

L'inerzia del governo - Interrogazione comunista sulla non applicazione della legge 93

Tutto il partito deve mobilitarsi sul problema degli sfratti. Tutte le organizzazioni comuniste sono chiamate a promuovere le iniziative politiche e di massa necessarie a far fronte ai problemi abitativi...

Dopo gli attentati fascisti contro le sezioni del PCI la gente in piazza al Tuscolano con Occhetto

Rinsaldare il legame con le masse per sconfiggere la spirale del terrore

Partecipazione di giovani, donne e lavoratori - « I comunisti non si piegano, ma si battono con decisione » - Grandi lotte di popolo che diano il segno del cambiamento - Sottoscrizione per la sezione



Un'immagine della manifestazione

Aveva criticato i suoi superiori: assolto dal tribunale militare

Militare di carriera da 15 anni, era stato punito per il semplice fatto di aver partecipato nella sua città, Cagliari, ad una riunione indetta dalle forze politiche democratiche sulla riforma delle forze armate...

«Guarda, che se i fascisti pensavano di farci chiudere in sezione, di ricacciare la gente nelle case, hanno proprio sbagliato», dice un compagno della sede del partito a Tuscolano...

DECENTRAMENTO ESTIVO DEL TEATRO DELL'OPERA. Alle 21 nel quadro delle attività decantate del Teatro...

AIDA INAUGURA LA XXXVIII STAGIONE LIRICA ALLE TERME DI CARACALLA. Martedì 3 luglio alle 21, andrà in scena, alle Terme di Caracalla...

CONCERNI ASSOCIAZIONE CULTURALE FONCELA. Alle 21 concerto di musica sinfonica...

CONCERNI ASSOCIAZIONE CULTURALE FONCELA. Alle 21 concerto di musica sinfonica...

CONCERNI ASSOCIAZIONE CULTURALE FONCELA. Alle 21 concerto di musica sinfonica...

CONCERNI ASSOCIAZIONE CULTURALE FONCELA. Alle 21 concerto di musica sinfonica...

CONCERNI ASSOCIAZIONE CULTURALE FONCELA. Alle 21 concerto di musica sinfonica...

CONCERNI ASSOCIAZIONE CULTURALE FONCELA. Alle 21 concerto di musica sinfonica...

CONCERNI ASSOCIAZIONE CULTURALE FONCELA. Alle 21 concerto di musica sinfonica...

CONCERNI ASSOCIAZIONE CULTURALE FONCELA. Alle 21 concerto di musica sinfonica...

CONCERNI ASSOCIAZIONE CULTURALE FONCELA. Alle 21 concerto di musica sinfonica...

CONCERNI ASSOCIAZIONE CULTURALE FONCELA. Alle 21 concerto di musica sinfonica...

CONCERNI ASSOCIAZIONE CULTURALE FONCELA. Alle 21 concerto di musica sinfonica...

PROSA E RIVISTA ASSOCIAZIONE CULTURALE COLLOQUI (Via degli Scialoja n. 6 - Tel. 3605111)

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI GRUPPO DEL SOLE (Via Carpinello n. 27)

CINECLUB EQUILIBRIO (Via Pagine 11) Alle 18,30, 20,30, 22,30

FILMSTUDIO STUDIO I Alle 17, 19, 21, 23: «The Killman Witness» di J. Sarno

PRIME VISIONI ADRIANO - 325.123 - L. 3.000

ALBERGO (Via Alberico II n. 29) Alle 21,30: «Mad women» con G. Duci

ALBERGO (Via Alberico II n. 29) Alle 21,30: «Mad women» con G. Duci

ALBERGO (Via Alberico II n. 29) Alle 21,30: «Mad women» con G. Duci

ALBERGO (Via Alberico II n. 29) Alle 21,30: «Mad women» con G. Duci

ALBERGO (Via Alberico II n. 29) Alle 21,30: «Mad women» con G. Duci

ALBERGO (Via Alberico II n. 29) Alle 21,30: «Mad women» con G. Duci

ALBERGO (Via Alberico II n. 29) Alle 21,30: «Mad women» con G. Duci

ALBERGO (Via Alberico II n. 29) Alle 21,30: «Mad women» con G. Duci

REVI - 678.96.19 California Suite, con J. Fonda

TRIONFO - 838.00.03 Le 7 città di Atlantide, con D. McClure - A

ULISSE - 432.744 I vichinghi, con T. Curtis - A

MODERNETTA - 460.285 Grete la donna bionda, con G. GARDIN

MODERNO - 460.285 Quel pomeriggio maledetto, con G. GARDIN

PARIS - 754.368 Il cacciatore, con R. De Niro

PASQUINO - 580.36.22 Agatha (Il segreto di Agatha Christie), con D. Hoffman

PARIS - 754.368 Il cacciatore, con R. De Niro

PARIS - 754.368 Il cacciatore, con R. De Niro

PARIS - 754.368 Il cacciatore, con R. De Niro

PARIS - 754.368 Il cacciatore, con R. De Niro

PARIS - 754.368 Il cacciatore, con R. De Niro

PARIS - 754.368 Il cacciatore, con R. De Niro

ABITARE A ... PRATO SMERALDO. In zona EUR, in un complesso residenziale di 24 ettari, in massima parte a verde condominiale. Assegnamento appartamenti di varia tipologia costruiti in cooperativa...

Il calcio-mercato si è trasferito a Bologna

Rossi «fugge» in vacanza. L'Inter punta a Casarsa

La Roma ha acquistato il parmense Ancellotti - Sfuma per la Lazio l'acquisto di Maritazzi

MILANO — Si è parlato ancora di Rossi ieri nei saloni degli alberghi milanesi, luoghi di ritrovo dei direttori sportivi...

A Napoli anche il «TotoRossi»

Dalla nostra redazione

NAPOLI — La delusione sopraggiunta tra gli appassionati di calcio partenopeo in seguito alla smentita del trasferimento a Napoli di Enzo Rossi...



WIMBLEDON — Adriano Panatta ha superato il turno battendo lo svedese Ove Bengtsson...

L'animoso Vito Antuofermo sfida il freddo Corro

In «cartellone» anche Hagler-Cabrera

Dal nostro inviato

MONTecARLO — Un campionato del mondo serio è sempre qualcosa di inconfondibile, però stanotte a Montecarlo, potrebbe ben suonare la fanfara della gloria per Vito Antuofermo...

Campionato mondiale dei pesi medi questa notte (TV ore 23.20) a Montecarlo

IL TOUR DE FRANCE CAMBIA ANCORA LEADER



Hinault: «crono» e maglia gialla

Nell'arrampicata Battaglin (settimo) ha perso 2'15"

Dal nostro inviato

SUPERBAGNERES — Come previsto, questa volta sorride a Bernard Hinault, e qualcosa dice che il Tour è già ipotecato...

volta viene scavalcato da Knetemann (56'50"). Van Impe impiega 57'40", Gaidos 57'50", Thurau 1'02", e sono note che hanno scarsa importanza...

Dunque, al chilometro cinque Hinault anticipa di quattro secondi Zoemelk e di sei secondi Kuiper...

(56'27") e Baronechelli (56'47"). Naturalmente cambia tutto, cambia la classifica perché Tormoudeau (57'50") è un gregario...

Gino Sala

Visentini «tricolore» nell'inseguimento «pro»

TORINO — Al suo primo contatto con il ciclismo Visentini ha fatto centro...

Gara di tiro dell'Arca-caccia a Fiumicino

ROMA — Domani si lancia una gara di tiro al piattello, organizzata dal Centro-accia Fiumicino...

Nella prima giornata di prove del Gran Premio di Francia a Digione

Fulminee le Turbo davanti a Villeneuve

Dal nostro inviato

DIGIONE — Sul circuito di Digione Renault Turbo hanno colto, nella prima giornata di prove del GP di Francia...

inattività, durante il quale tutti i freni si sono dati da fare per migliorare le loro macchine...

derarsi positive. Per esempio sul 2 digione l'Alfa si presenta con un nuovo musetto che oltre ad essere assai più gradevole del precedente...

Giuseppe Cervetto

Oggi e domani (niente TV italiana) atletica europea a Ludenschied

Azzurri senza Mennea in Coppa

Sara Simeoni e la squadra femminile di scena a Sittard - L'Italia qualificata d'ufficio

Oggi e domani in sei diverse città inizia la Coppa Europea di atletica leggera...

Portogallo, Polonia, Svezia, Unione Sovietica; a Cumbria, Gales (oggi); Austria, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Islanda, Germania Federale, Jugoslavia...

Stesso discorso per Sittard, dove non si sarà Rita Bottigliani e dove Sara Simeoni continuerà nella difficile operazione di riaggiornamento...

Giuseppe Signori

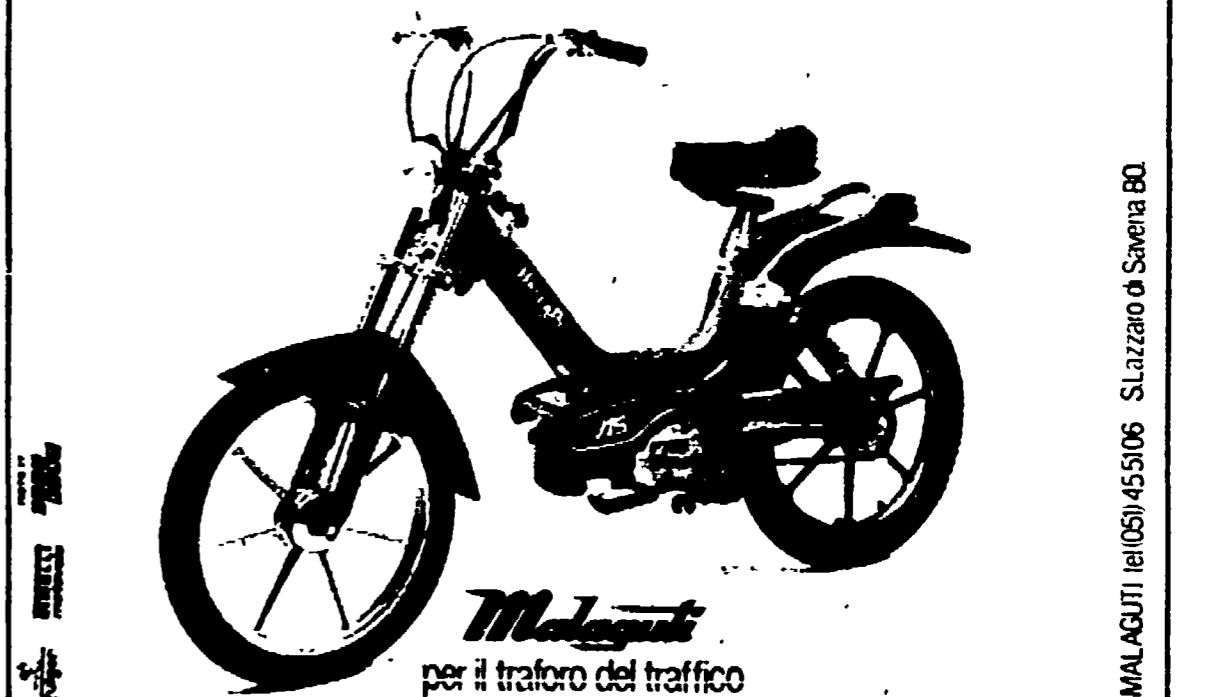
GAGGIA

MACCHINE PER CAFFÈ presenta: L'ordine d'arrivo... Classifica generale... 1) Hinault (Fr.) che corre 1 km. 23.870 della cronometro...

COLNAGO LA BICI DEI CAMPIONI

24 giugno, rugiada di S. Giovanni, chi non ama stasera non ama per vent'anni, mi attacco al chiodo treno e navi e aerei e tram e auto e metrò. Poi esco, anzi usciamo insieme: io e HACCAP!

monocamera frizione automatica 50cc ruote in lega disponibile anche nella versione con motore a 4 marce



per il traffico del traffico

è bello campeggiare TRIGIANO TENDE • CARRELLI TENDA • ACCESSORI PER CAMPEGGIO

Il cartellone

WELTRES (4x3): Robert Gambini-Jean Pierre Mokreau; MEDI JN (6x4): Luigi Minchillo-Antonio Torsello...

Un episodio che ha suscitato violente reazioni

Assalto della polizia a Parigi a una radio «pirata» socialista

Dai microfoni dell'emittente Mitterrand denunciava «i soprusi di regime» - Serie di inquietanti provvedimenti del governo, che hanno un carattere autoritario

Con una sessione plenaria a Mosca

Il Comecon celebra 30 anni e discute i suoi problemi

Beni di consumo insufficienti - Le forniture energetiche ai paesi dell'Europa orientale

Dalla nostra redazione

MOSCA — Il COMECON — festeggiati i suoi trenta anni con una serie di manifestazioni svoltesi a Mosca e con una sessione plenaria a livello dei capi di stato che rappresentano i dieci paesi del «Consiglio di mutua assistenza economica» — si appresta a lanciare un piano di «cooperazione a lungo termine» — sino al duemila — che prevede un particolare impegno per la produzione di beni di consumo e lo sviluppo dei trasporti. Si tratta di decisioni importanti dalle quali emerge, tra l'altro, l'esistenza di gravi problemi per quanto riguarda una serie di beni di consumo che i paesi del Comecon non hanno...

L'integrazione

Kossighin e il segretario del Comecon Fadeev hanno tentato a presentare l'URSS come il maggior fornitore di fonti di energia ai paesi dell'Europa orientale ed in effetti le cifre sono notevoli: nel periodo dal '76 all'80 l'URSS avrà fornito ai paesi socialisti 370 milioni di tonnellate di petrolio; 46 milioni di tonnellate di derivati dal petrolio; 88 miliardi di metri cubi di gas naturale; 64 miliardi di kwh di energia elettrica. Per il prossimo quinquennio — lo ha affermato Kossighin — l'URSS si è impegnata ad aumentare del venti per cento le forniture energetiche ai paesi del Comecon tuttavia non sono stati forniti i dati sulle necessità energetiche dei paesi socialisti europei. Problema questo nel quale si sono verificati nel passato alcuni contrasti all'interno del Comecon.

I trasporti

C'è inoltre un altro campo, si rileva, che si va sviluppando in modo disarticolato: quello dei trasporti. Anche in questo caso il Comecon punta alla ricostituzione di un equilibrio che, si dice a Mosca, sarebbe stato rotto da una affrettata politica della motorizzazione privata. E si cita, qui a Mosca, i casi di Ungheria e Polonia, per dire che lo sviluppo dell'auto avrebbe messo in crisi le strutture locali e creato squilibri nelle forniture di benzina che provengono, quasi per l'ottanta per cento, dall'Unione Sovietica. Il problema, ovviamente, tocca anche l'URSS dove la motorizzazione privata sta aumentando notevolmente, ma è per ora limitata alle aree urbane. Più complessi invece — e su questo si è concentrata l'attenzione della sessione del Comecon — i problemi dei trasporti ferroviari, delle linee servite con i container e delle comunicazioni su grandi autostrade per quel traffico internazionale diretto dall'Europa verso Mosca, gli Urali, il Caspio e il Mar Nero. Idee e programmi non mancano: si parla di una autostrada che dovrebbe collegare Austria, Ungheria e Cecoslovacchia all'URSS e che dovrebbe essere realizzata in collaborazione tra i vari paesi. Si parla anche — per quanto riguarda l'URSS — della costruzione di nuove arterie stradali tra la Finlandia e Mosca (interessante a fianco finlandese) e del grande raccordo autostradale intorno alla capitale sovietica che dovrebbe essere ricostruito dopo le Olimpiadi. In tal

Carlo Benedetti

E' morto in Austria il compagno Marek

VIENNA — E' morto ieri in Austria, a 61 anni, Franz Marek. Marek diresse per diversi anni la rivista Wiener Tagebuch ed a lui si deve fra l'altro il merito di aver fatto conoscere alla cultura di lingua tedesca le opere e il pensiero di Gramsci, in collaborazione con Ernst Fischer. Durante la seconda guerra mondiale, Marek, che era emigrato in Francia nel 1934, partecipò attivamente alla Resistenza: fu arrestato dalla Gestapo e condannato a morte, riuscendo ad evitare il plotone

d'esecuzione grazie all'insurrezione di Parigi, nel 1944. Rientrato in Austria nel '45, Marek divenne membro dell'ufficio politico del PC austriaco e diresse il mensile Weg und Ziel. Egli è stato autore di alcune opere, fra l'altro, la Filosofia della rivoluzione mondiale e Che cosa ha veramente detto Marx. Che cosa ha veramente detto Lenin. Che cosa ha veramente detto Stalin in collaborazione con Ernst Fischer. Nel 1970, in seguito alla crisi cecoslovacca, Franz Marek aveva lasciato il PC.

Dal nostro inviato

PARIGI — E' successo il finimondo giovedì sera alla sede del partito socialista di Cité des Malesherbes, da dove, a mezzo di un'emittente libera, François Mitterrand aveva deciso di rispondere ai «soprusi di regime» annunciando che «la situazione è grave», che l'inflazione è due cifre e l'aumento del petrolio avranno un effetto depressivo nei mesi futuri e che quindi i francesi debbono fare i conti con una ulteriore stretta economica. «Secondo una scenografia ormai classica — scriveva ieri l'Humanité — ogni rialzo del prezzo del petrolio è l'occasione per il rilancio di una vasta campagna ideologica che getta sull'oro nero l'intera responsabilità per la difficoltà. Siamo logici: Barre non ha atteso la riunione di Ginevra per inaugurare una politica di restrizioni per i francesi». Ancor più duro il giudizio dei socialisti che nell'ultimo numero del loro settimanale L'Unité, denunciano «la vera natura del regime ginevrino» che, presentatosi ai francesi cinque anni fa come quello del «liberismo avanzato», si rivela oggi quello della «menzogna, dell'ipocrisia e del disprezzo dei cittadini».

Franco Fabiani

Ondata terroristica in Spagna

Attentati ETA contro località turistiche

Due membri del GRAPO sono stati assassinati in Francia a colpi d'arma da fuoco

MADRID — Una bomba è esplosa su una spiaggia del centro turistico di Benidorm, sulla costa orientale spagnola, causando, secondo le prime notizie, danni di lieve entità. La radio spagnola ha dichiarato che non vi sono stati feriti e l'organizzazione separatista basca ETA ha rivendicato la responsabilità dell'attentato. Prima dell'esplosione, era giunta a un giornale basco una telefonata da parte di una persona che affermava di parlare a nome dell'ala politico-militare dell'ETA e che aveva annunciato che sarebbe esplosa a Benidorm la prima di tre bombe che l'ETA intendeva far scoppiare in località turistiche, nel quadro di una campagna volta a sabotare l'industria spagnola del turismo.

Un'altra bomba, in effetti, esplose poi, nel pomeriggio, a Marbella, provocando leggeri danni materiali. L'ordigno, di debole potenza, è scoppiato sulla «Croisette» di Marbella, che era deserta, però, in quanto la polizia aveva fatto evacuare la zona. Un altro ordigno, infine, veniva disinnescato nelle prime ore del pomeriggio a Malaga. Era stato piazzato dentro un bidone per rifiuti, in una piazza della città: non ci sono state vittime. L'ETA ha dichiarato di aver

intrapreso questa campagna perché il governo ha ignorato un ultimatum con cui gli veniva chiesto di rilasciare un centinaio di sospetti membri della organizzazione, detenuti in un carcere della città di Soeria, nel nord del paese. L'ETA ha anche dichiarato di essere responsabile del collocamento di alcune bombe nelle località turistiche di Torremolinos e Fuengirola, nella Spagna meridionale, ai primi di questa settimana. Nessuno era rimasto ferito. L'attività terroristica si è estesa anche alla Francia dove un cittadino spagnolo, Aurelio Fernandez Caro, di 28 anni, è stato assassinato ieri nel sobborgo di Choisy-le-roi da due sconosciuti che gli hanno sparato vari colpi di pistola e si sono quindi allontanati indisturbati. Si tratterebbe di un delitto politico in connessione con l'uccisione, avvenuta ieri in un ristorante della rue de Lappe a Parigi, di un altro spagnolo, Francisco Martin, di 30 anni, ad opera di due individui — forse gli stessi — che si sono serviti di armi da fuoco.

In base alle prime risultanze dell'inchiesta Martin e Fernandez erano amici e sarebbero stati entrambi membri del GRAPO, che ha rivendicato la responsabilità di numerosi attentati commessi in Francia e in Spagna.

E' un «uomo dei colonnelli»

Contestata la nomina del rappresentante della Grecia alla CEE

La protesta dei parlamentari comunisti italiani e di altri esponenti democratici - Il «gradimento» della commissione era già pronto

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — Stavros Roussos, lo stesso uomo che rappresentò a Bruxelles il regime dei colonnelli, è ora candidato dal governo greco a prendere il posto di delegato permanente presso la CEE della Grecia democratica, avviata a diventare il decimo membro della Comunità. Se non ci fosse stata una immediata protesta e una pressione sulla commissione da parte del deputato italiano Altiero Spinelli, la procedura per l'accettazione dell'anziano diplomatico greco sarebbe già stata avviata.

La storia è cominciata il 2 giugno scorso, quando il governo di Atene ha presentato ufficialmente la domanda di accreditazione per Stavros Roussos, che fu appunto capo della missione diplomatica greca presso la CEE dal 1967 al 1973, in pieno periodo di dittatura militare. Fu in quel periodo che il processo di adesione della Grecia alla CEE, già iniziato, venne «congelato» su iniziativa della Comunità, in segno di condanna per il regime di Atene. Stavros Roussos, si dice, spinse la sua collaborazione con la dittatura al di là degli obblighi diplomatici che la sua posizione gli imponeva: molti lo accusano di aver segnalato ad Atene i nomi e le attività di numerosi antifascisti greci

che avevano trovato rifugio a Bruxelles. Dopo la caduta della giunta, al pari di numerosi altri diplomatici di carriera, Roussos fu «discretamente» spostato ad altra sede dal governo Caramanlis, ed ora è ambasciatore a Londra.

Ma l'idea di rimandarlo a Bruxelles, proprio per gestire il delicatissimo periodo in cui si concretizza l'adesione della Grecia alla CEE, viene considerata qualcosa di peggio che una gaffe diplomatica. L'ingresso nella CEE è stato presentato, in Grecia e fuori, come il coronamento del processo di democratizzazione del paese. La persona di Stavros Roussos nella stessa carica che fu sua durante la dittatura, darebbe la ben sgradevole impressione che nulla sia realmente cambiato ad Atene, almeno nei centri fondamentali della direzione dello Stato. Essa contribuirebbe inoltre ad aumentare la diffidenza verso la Comunità, che è già assai diffusa fra le sinistre greche.

E qui entra in gioco la responsabilità della commissione CEE, alla quale spetta di esprimere il suo parere sulla accreditazione dei diplomatici, prima di passare la domanda ai rappresentanti del nuovo governo. Pare che, per distrazione, vuoi per scar-

sa memoria, il «gradimento» della commissione (che nel caso di un semplice avvicendamento può essere espresso anche da un solo commissario) fosse già stato dato attraverso un paio di gabinetti commissariati (sempre secondo i «si dice», quelli del tedesco Haferkamp e del francese Cheysson) e stesse per essere presentato ai governi.

Ma qualcuno si è ricordato del nome di Roussos ed è stato l'ex commissario CEE Altiero Spinelli, ora parlamentare europeo nel gruppo del PCI, che ai suoi tempi non fu estraneo al boicottaggio della comunità verso la Grecia dei colonnelli. Spinelli si è affrettato a mettere in allarme i commissari italiani Natali e Giolitti, e a presentare, insieme al compagno Galluzzi e al deputato socialista Glinne, una interrogazione al Parlamento europeo.

Morale, tutta la faccenda è ora venuta alla luce. La commissione si è affrettata (almeno stando alle voci, poiché ufficialmente l'esecutivo dismente il suo imbarazzo dietro il riserbo più assoluto) a bloccare l'iter del «gradimento» a Roussos, e a far sapere ad Atene che si preferirebbe un'altra scelta.

Vera Vegetti

IMOS Italia

I NECESSORI

Tergicristalli Retrovisori Servomeccanismi elettrici Caschi Accendisigari
 Cinture di sicurezza Tappi benzina DevioGUIDA Antifurto Retrovisori

Troverete i necessari Imos Italia nei più qualificati negozi di accessori e in tutti i nostri service-center che espongono questa targa.

I marchi dei "necessori" Imos Italia:

ARCOFLEX Tergicristalli Retrovisori Kit lavavetro	FADA Motorini elettrici e servomeccanismi	PHANTOM Caschi	SQUIRREL Cinture di sicurezza Accendisigari	VIEL ELETTROMECCANICA Tappi benzina DevioGUIDA-aganisco Antifurto bloccasterzo	VITALONI Retrovisori
---	---	--------------------------	--	--	--------------------------------

IMOS ITALIA: Via Viberti, 6 - 10141 TORINO - Telefono (011) 33.84.33 - Telex 221153 IMOS-I

Rete di distribuzione in Italia: TORINO - Magazzino centrale: Viale Risorgimento 31 - Belforoso; MILANO - Pirella: Via Botteghe 13; BOLOGNA - Pirella: Via Tosarelli 163/2
 Vicenza di Casteneta; TRIESTE - Depalio: Via Piccardi 22; ROMA - Depalio: Vicolo del Colle della Strega 41; NAPOLI - Depalio: Via Imperato 29 - S. Giovanni a Teduccio; BARI - Depalio: Via Campioni 44/B.

Un episodio che ha suscitato violente reazioni

Assalto della polizia a Parigi a una radio «pirata» socialista

Dai microfoni dell'emittente Mitterrand denunciava «i soprusi di regime» - Serie di inquietanti provvedimenti del governo, che hanno un carattere autoritario

Con una sessione plenaria a Mosca

Il Comecon celebra 30 anni e discute i suoi problemi

Beni di consumo insufficienti - Le forniture energetiche ai paesi dell'Europa orientale

Dalla nostra redazione

MOSCA — Il COMECON — festeggiati i suoi trent'anni con una serie di manifestazioni svoltesi a Mosca e con una sessione plenaria a livello dei capi di stato che rappresentano i dieci paesi del «Consiglio di mutua assistenza economica» — si appresta a lanciare un piano di «cooperazione a lungo termine» — sino al duemila — che prevede un particolare impegno per la produzione di beni di consumo e lo sviluppo dei trasporti. Si tratta di decisioni importanti dalle quali emerge, tra l'altro, l'esistenza di gravi problemi per quanto riguarda una serie di beni di consumo che i paesi del Comecon non hanno e che, perlomeno, non riescono a produrre in quantità sufficienti e ad un livello qualitativamente elevato. Per beni di consumo si intende quei prodotti che sono attualmente deficitari nei paesi dell'Est (vestiario, oggetti per la casa, calzature, attrezzature per ristoranti e pensie collettive) e che potrebbero invece essere lanciati sul mercato in quantità e qualità adeguate, si dice a Mosca, se si realizzasse una intesa e ad una distribuzione dei compiti. Esprimimenti in tal senso sono stati fatti nel passato, ma i risultati sono stati parziali e, quindi, insoddisfacenti.

I trasporti

C'è inoltre un altro campo, si rileva, che si va sviluppando in modo disarticolato: quello dei trasporti. Anche in questo caso il Comecon punta alla ricostituzione di un equilibrio che, si dice a Mosca, sarebbe stato rotto da una affrettata politica della motorizzazione privata. E si cita, qui a Mosca, i casi di Ungheria e Polonia, per dire che lo sviluppo dell'auto avrebbe messo in crisi le strutture locali e creato squilibri nelle forniture di benzina che provengono, quasi per l'ottanta per cento, dall'Unione Sovietica. Il problema, ovviamente, tocca anche l'URSS dove la motorizzazione privata sta aumentando notevolmente, ma è per ora limitata alle aree urbane. Più complessive invece — e su questo si è concentrata l'attenzione della sessione del Comecon — i problemi dei trasporti ferroviari, delle linee servite con i container e delle comunicazioni su grandi autostrade per quel traffico internazionale diretto dall'Europa verso Mosca, gli Urali, il Caspio e il Mar Nero. Idee e programmi non mancano: si parla di una autostrada che dovrebbe collegare Austria, Ungheria e Cecoslovacchia all'URSS e che dovrebbe essere realizzata in collaborazione tra i vari paesi. Si parla anche — per quanto riguarda l'URSS — della costruzione di nuove arterie stradali tra la Finlandia e Mosca (interessate aziende finlandesi) e del grande raccordo autostradale intorno alla capitale sovietica che dovrebbe essere ricostruito dopo le Olimpiadi. In tal

Carlo Benedetti

E' morto in Austria il compagno Marek

VIENNA — E' morto ieri in Austria, a 61 anni, Franz Marek. Marek diresse per diversi anni la rivista Wiener Tagebuch ed a lui si deve fra l'altro il merito di aver fatto conoscere alla cultura di lingua tedesca le opere e il pensiero di Gramsci, in collaborazione con Ernst Fischer. Durante la seconda guerra mondiale, Marek, che era emigrato in Francia nel 1934, partecipò attivamente alla Resistenza; fu arrestato dalla Gestapo e condannato a morte, riuscendo ad evitare il plotone

ne d'esecuzione grazie all'insurrezione di Parigi, nel 1944. Rientrato in Austria nel '45, Marek divenne membro dell'Ufficio politico del PC austriaco e diresse il mensile Weg und Ziel. Egli in questo periodo scrisse, fra l'altro, la Filosofia della rivoluzione mondiale e Che cosa ha veramente detto Lenin, Che cosa ha veramente detto Stalin in collaborazione con Ernst Fischer. Nel 1970, in seguito alla crisi cecoslovacca, Franz Marek aveva lasciato il PC.

Dal nostro inviato

PARIGI — E' successo il finimondo giovedì sera alla sede del partito socialista di Cité des Malesherbes, da dove, a mezzo di un'emittente libera, François Mitterrand aveva deciso di rispondere ai «soprusi di regime» annunciando ieri che «la situazione è grave», che l'inflazione a due cifre e l'aumento del petrolio avranno un effetto depressivo nei mesi futuri e che quindi i francesi debbono fare i conti con una ulteriore stretta economica. «Secondo una scenografia ormai classica — scriveva ieri l'Humanité — ogni rialzo del prezzo del petrolio è l'occasione per il rilancio di una vasta campagna ideologica che getta sull'oro nero l'intera responsabilità per le difficoltà. Siamo logici: Barre non ha atteso la riunione di Ginevra per inaugurare una politica di restrizioni per i francesi». Ancor più duro il giudizio dei socialisti che nell'ultimo numero del loro settimanale L'Unité, denunciano «la vera natura del regime giscardiano» che, presentandosi ai francesi cinque anni fa come quello del «liberismo avanzato», si rivela oggi quello della «menzogna, dell'ipocrisia e del disprezzo dei cittadini».

Franco Fabiani

Ondata terroristica in Spagna

Attentati ETA contro località turistiche

Due membri del GRAPO sono stati assassinati in Francia a colpi d'arma da fuoco

MADRID — Una bomba è esplosa su una spiaggia del centro turistico di Benidorm, sulla costa orientale spagnola, causando, secondo le prime notizie, danni di lieve entità. La radio spagnola ha dichiarato che non vi sono stati feriti e l'organizzazione separatista basca ETA ha rivendicato la responsabilità dell'attentato. Prima dell'esplosione, era giunta a un giornale basco una telefonata da parte di una persona che affermava di parlare a nome dell'ala politico-militare dell'ETA e che aveva annunciato che sarebbe esplosa a Benidorm la prima di tre bombe che l'ETA intendeva far scoppiare in località turistiche, nel quadro di una campagna volta a sabotare l'industria spagnola del turismo.

Un'altra bomba, in effetti, esplose poi, nel pomeriggio, a Marbella, provocando leggeri danni materiali. L'ordigno, di debole potenza, è scoppiato sulla «Croisette» di Marbella, che era deserta, però, in quanto la polizia aveva fatto evacuare la zona. Un altro ordigno, infine, veniva disinnescato nelle prime ore del pomeriggio a Malaga. Era stato piazzato dentro un bidone per rifiuti, in una piazza della città: non ci sono state vittime. L'ETA ha dichiarato di aver

intrapreso questa campagna perché il governo ha ignorato un ultimatum con cui gli veniva chiesto di rilasciare un centinaio di sospetti membri della organizzazione, detenuti in un carcere della città di Soria, nel nord del paese. L'ETA ha anche dichiarato di essere responsabile del collocamento di alcune bombe nelle località turistiche di Torremolinos e Fuengirola, nella Spagna meridionale, ai primi di questa settimana. Nessuno era rimasto ferito. L'attività terroristica si è estesa anche alla Francia dove un cittadino spagnolo, Aurelio Fernandez Cario, di 28 anni, è stato assassinato ieri nel sobborgo di Choisy-le-roi da due sconosciuti che gli hanno sparato vari colpi di pistola e si sono quindi allontanati indisturbati. Si tratterebbe di un delitto politico in connessione con l'uccisione, avvenuta ieri in un ristorante della rue de Lappe a Parigi, di un altro spagnolo, Francisco Martin, di 30 anni, ad opera di due individui — forse gli stessi — che si sono serviti di armi da fuoco.

In base alle prime risultanze dell'inchiesta Martin e Fernandez erano amici e sarebbero stati entrambi membri del GRAPO, che ha rivendicato la responsabilità di numerosi attentati commessi in Francia e in Spagna.

E' un «uomo dei colonnelli»

Contestata la nomina del rappresentante della Grecia alla CEE

La protesta dei parlamentari comunisti italiani e di altri esponenti democratici - Il «gradimento» della commissione era già pronto

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — Stavros Roussos, lo stesso uomo che rappresentò a Bruxelles il regime dei colonnelli, è ora candidato al governo greco a prendere il posto di delegato permanente presso la CEE della Grecia democratica, avviata a diventare il decimo membro della Comunità. Se non ci fosse stata una immediata protesta e una pressione sulla commissione da parte del deputato italiano Altiero Spinelli, la procedura per l'accreditamento dell'anziano diplomatico greco sarebbe già stata avviata.

La storia è cominciata il 2 giugno scorso, quando il governo di Atene ha presentato ufficialmente la domanda di accreditamento per Stavros Roussos, che fu appunto capo della missione diplomatica greca presso la CEE dal 1967 al 1973, in pieno periodo di dittatura militare. Fu in quel periodo che il processo di adesione della Grecia alla CEE, già iniziato, venne «congelato» su iniziativa della Comunità, in segno di condanna per il regime di Atene. Stavros Roussos, si dice, spinse la sua collaborazione con la dittatura al di là degli obblighi diplomatici che la sua posizione gli imponeva: molti lo accusano di aver segnalato ad Atene i nomi e le attività di numerosi antifascisti greci

che avevano trovato rifugio a Bruxelles. Dopo la caduta della giunta, al pari di numerosi altri diplomatici di carriera, Roussos fu «discretamente» spostato ad altra sede dal governo Caramanlis, ed ora è ambasciatore a Londra.

Ma l'idea di rimandarlo a Bruxelles, proprio per gestire il delicatissimo periodo in cui si concretizza l'adesione della Grecia alla CEE, viene considerata qualcosa di peggio che una gaffe diplomatica. L'ingresso nella CEE è stato presentato, in Grecia e fuori, come il coronamento del processo di democratizzazione del paese. La persona di Stavros Roussos nella stessa carica che fu sua durante la dittatura, darebbe la ben sgradevole impressione che nulla sia realmente cambiato ad Atene, almeno nei centri fondamentali della direzione dello Stato. Essa contribuirebbe inoltre ad aumentare la diffidenza verso la Comunità, che è già assai diffusa fra le sinistre greche.

E qui entra in gioco la responsabilità della commissione CEE, alla quale spetta di esprimere il suo parere sulla accreditazione dei diplomatici, prima di passare la domanda ai rappresentanti del nove governi. Pare che, vuoi per distrazione, vuoi per scarsa

memoria, il «gradimento» della commissione (che nel caso di un semplice avvicendamento può essere espresso anche da un solo commissario) fosse già stato dato attraverso un paio di gabinetti commissariati (sempre secondo i «si dice», quelli del tedesco Haferkamp e del francese Cheysson) e stesse per essere presentato ai governi.

Ma qualcuno si è ricordato del nome di Roussos ed è stato l'ex commissario CEE Altiero Spinelli, ora parlamentare europeo nel gruppo del PCI, che ai suoi tempi non fu estraneo al boicottaggio della comunità verso la Grecia dei colonnelli. Spinelli si è affrettato a mettere in allarme i commissari italiani Natali e Giolitti, e a presentare, insieme al compagno Galluzzi e al deputato socialista Glinne, una interrogazione al Parlamento europeo.

Vera Vegetti

IMOS Italia

I NECESSORI

Tergicristalli Retrotergiti Servomeccanismi elettrici Caschi Accendisigari
 Cinture di sicurezza Tappi benzina Devio-guida Antifurto Retrovisori

IMOS SERVICE CENTER

I marchi del "necessori" Imos Italia:
 ARCOFLEX Tergicristalli Retrotergiti Kit lavavetro
 FADA Motorini elettrici e servomeccanismi
 PHANTOM Caschi
 SQUIRREL Cinture di sicurezza Accendisigari
 VIEL ELETTROMECCANICA Tappi benzina Devio-guida sgancio Antifurto bloccasterzo
 VITALONI Retrovisori

IMOS ITALIA: Via Viberti, 6 - 10141 TORINO - Telefono (011) 33.84.33 - Telex 221153 IMOS-I

Rete di distribuzione in Italia: TORINO - Magazzino centrale: Viale Fiorimonte 31 - Binasco; MILANO - Filiale: Via Botteghe 13; BOLOGNA - Filiale: Via Toscanini 163/2
 Vicenza di Costanzo; TRIESTE - Deposito: Via Pizzardi 22; ROMA - Deposito: Vicolo del Colle della Strega 41; NAPOLI - Deposito: Via Imperato 28 - S. Giovanni a Teduccio; BARI - Deposito: Via Campore 44/B.

Approvata la delibera che ne prevede la realizzazione

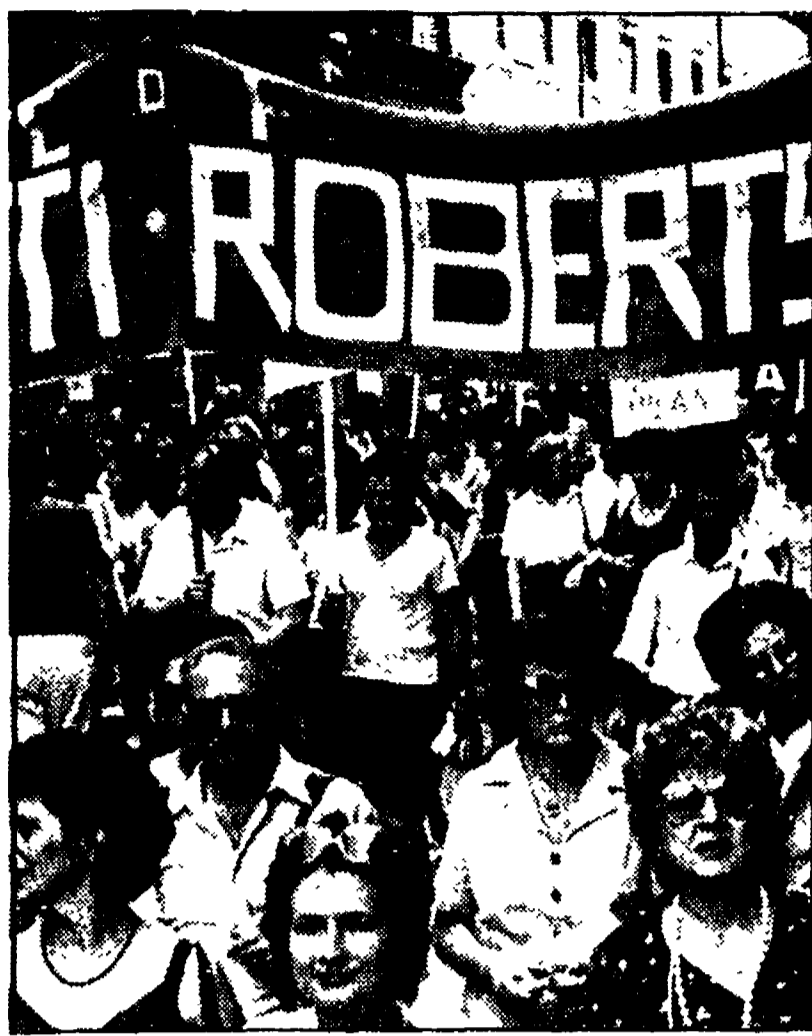
Si è giunti all'ultimo atto per il nuovo maximercato annonario

Il consiglio comunale ha invece rinviato la decisione di contrarre il mutuo di circa 30 miliardi - L'inizio dei lavori previsto per l'80

All'inizio dell'80 partiranno i lavori per il nuovo centro alimentare a Novoli. La delibera che prevede la realizzazione dell'opera è stata ratificata ieri dal consiglio comunale con il voto favorevole di PCI e PSI e la astensione dei gruppi di minoranza. Il provvedimento che consente di contrarre con la Cassa di Risparmio un mutuo di circa 30 miliardi, di cui 22 da destinare al primo lotto, è stato invece rinviato ad un'altra seduta.

L'assessore al commercio Annona e Mercati Alfredo Calzola ha introdotto il dibattito con una relazione con cui ha illustrato per sommi capi i contenuti del progetto di massima e la finalità che l'amministrazione si prefigge di ottenere con questa realizzazione. Il nuovo centro sorgerà, come si è detto, a Novoli, e comprenderà più mercati (quello ortofruticolo, delle carni, ittico, aviario, floreale) strutture come i macelli e le stalle di sosta, servizi organizzativi e di gestione, zone annesse per lo svuotamento di rifiuti complementari rispetto alle attrezzature di mercato.

Inoltre si tende ad un ampliamento delle figure imprenditoriali impegnate nel centro stesso in direzione del commercio associato, della cooperazione di consumo, delle associazioni di produttori, della distribuzione organizzata. I progetti di intervento nella zona di Novoli sono vecchi di anni. Già nel '64 ha ricordato Calzola si cercò di affrontare il problema, scegliendo per una soluzione che scavalcava l'ente locale avrebbe sottratto alla sfera pubblica un complesso di strutture e di servizi essenziali ad evitare che pochi grossi operatori controllassero gli approvvigionamenti di molti prodotti alimentari di largo e generale consumo. A quell'epoca fu stipulata una convenzione con una società per azioni con cui si concedevano ad un gruppo di grossisti terreni di proprietà comunale. Nel '76 l'attuale amministrazione, rilevando la totale inadempienza da parte di questo consorzio rispetto agli impegni presi, annullò la convenzione, ritornando così in possesso dei terreni stessi. Calzola ha ricordato poi l'ampio studio di base che è stato il punto di partenza del lavoro progettuale, l'impegno del gruppo tecnico incaricato di vagliare i progetti, le verifiche effettuate con le categorie e i componenti economiche e sociali interessate. In particolare è stato sottolineato il valore della realizzazione nell'ambito di una politica programmatica nel settore alimentare e le prevedibili conseguenze in termini di cali-



In corteo i lavoratori della Manetti e Roberts

Corteo e manifestazioni dei lavoratori della Manetti e Roberts contro il piano dei licenziamenti. Da ieri i primi 120 dipendenti sono ufficialmente senza lavoro; da lunedì prossimo altri 150 impiegati licenziati e cassa integrazione per 140 operai. I sindacati provinciali hanno fatto sapere che se tutto questo dovesse puntualmente accadere ad uno sciopero dei lavoratori chimici ne seguirà un altro a carattere generale.

La scandalosa chiusura dell'istituto toscano-emiliano

I vecchi «rendono di più» 84 handicappati per strada

Oltre quaranta lavoratori restano senza impiego - I ragazzi ospitati provenivano tutti dai paesi del Sud - Malati di povertà - La proprietaria: la retta che passa il ministero non basta

Ottantaquattro bambini malati di povertà e di emarginazione in mezzo ad una strada, insieme a 41 lavoratori che perdono il posto. L'ultimo atto domani, quando i portoni dell'Istituto Tosco-Emiliano di Filigara, nei pressi di Firenze (proprietà privata) chiuderanno i battenti. La signora Ricci, la padrona, ha deciso che gli anziani rendono di più degli handicappati (tutti i ragazzi infatti sono arrivati all'istituto con certificati per insufficienza mentale e via dicendo), e così - in tempi di riconversione industriale - riconverte anche lei la sua azienda verso il maggior profitto.

Una storia che sta di scandalo, fin dalle prime battute, che va avanti fra il disinteresse di chi dovrebbe farsi avanti ed il lavoro duro di chi - sindacato, consorzio socio-sanitario, comuni, regione, non vogliono abbandonare bambini ed assistenti.

Che ne dice la padrona, la signora Cristina Ricci? Lei consiglia in modo assai deciso di spostare i figli da «ghetto» (isolato fra le montagne) di Filigara ad un altro, nel Veneto, di proprietà di suo fratello. Insomma, le rette che passa il ministero, così, resterebbero in famiglia. I ragazzini, è utile dirlo, sono tutti del sud e delle isole, andare nel Veneto vorrebbe dire allontanarsi ancora di più dai genitori.

Costa di più andare a vedere la Fiorentina

La Fiorentina ha già concluso il primo affare della stagione. Non si tratta dell'ingaggio di un grosso giocatore tipo Manfredonia o Guidetti - che sono stati richiesti da tempo dall'allenatore Carosi - ma dell'acquisto del costo degli abbonamenti. Lo scorso anno la società viola, con 15 mila abbonamenti, incassò 1 miliardi e 160 milioni. Con gli aumenti decisi ieri dal consiglio di amministrazione, se gli abbonati saranno gli stessi, la società incasserà qualcosa come circa 200 milioni in più.

La decisione presa dai medici di ginecologia

Riaprono le liste per l'aborto ma Careggi fin quando reggerà?

Se il consiglio d'amministrazione del centro ospedaliero e la Regione non interverranno, i sanitari intendono «liberalizzare» l'afflusso delle pazienti, provocando il caos

I medici di Careggi sono proprio sul piede di guerra, stretti da un lato dalle donne che chiedono l'interruzione della gravidanza, dall'altro da un'organizzazione inadeguata che impedisce di rispondere alle richieste. Così ora le loro decisioni in fatto con documenti ufficiali, intestati, firmati da tutti e hanno deciso di riaprire le liste di accettazione.

Dopo la chiusura temporanea nei primi giorni di giugno per smaltire le lunghissime code di donne in attesa, e il diktat delle liste a «numero chiuso» (non più di sette interventi al giorno, non più di 42 prenotazioni la settimana) ora hanno deciso di sanare come possono la situazione, riaprendo le accettazioni. «Ci rifiutiamo tuttavia, hanno scritto, di ri-

presenteranno in accettazione con certificati idonei». Cosa significa questo? Che l'ospedale rischia un nuovo drammatico collasso, i medici lo sanno e scrivono: «consapevoli che in tal modo, entro brevissimo tempo, il prevedibile e massiccio aumento dei ricoveri comporterà gravi difficoltà nell'esplicamento della clinica ostetrica».

Vogliono una commissione di gestione

Sciopero il 7 luglio dei giovani sanitari della guardia medica

In un documento contestati alcuni punti della convenzione unica - Le proposte e le richieste

Annunciato un nuovo sciopero della guardia medica, da parte dei giovani medici, sabato 7 luglio. Intanto, attraverso la loro associazione, hanno chiesto urgentemente un incontro con l'assessore regionale alla Sanità e i responsabili degli Enti locali. I problemi che li hanno portati a decidere per lo sciopero sono collegati con la firma della Convenzione Unica: secondo loro il metodo ed anche il contenuto di alcuni punti del documento sono discutibili.

Ciò nonostante, fin dall'inizio di un lungo comunicato, i giovani medici riconoscono alla Regione Toscana di essere fra le prime ad attuare la Convenzione Unica. La questione che pongono con più forza è quella di un loro presenza all'interno degli organi di gestione della convenzione stessa. Chiedono innanzitutto che si vada in tempi brevi alla costituzione di una commissione, a cui partecipino la Regione, i sin-

Gli scontri durante la partita tra azzurri e rossi

Incidenti a Porta Romana: molto pesante il bilancio

Questa volta la bagarre è avvenuta fuori del campo - Lancio di ordigni incendiari - Grave un giovane agente colpito da una molotov

Un agente di PS ricoverato in ospedale in gravi condizioni, altri sei agenti feriti, un giovane arrestato per violenza e resistenza, un attentato alla sezione della Santo Spirito, lancio di ordigni incendiari e mattoni da una parte, candelotti e colpi di mitra dalla parte dei poliziotti: questo il pesante bilancio degli incidenti provocati da una cinquantina di giovani autonomi, come sono stati definiti dalla questura, alla finalissima di calcio in costume vinta dagli azzurri sui rossi per il cinque a 1.

Le due entrate per Boboli in piazza della Calza e in via Romana, auto spostate per bloccare le strade. Le due entrate per Boboli in piazza della Calza e in via Romana, auto spostate per bloccare le strade. Le due entrate per Boboli in piazza della Calza e in via Romana, auto spostate per bloccare le strade.

con un ordigno incendiario in mano. Una pattuglia della «volante» lo ha inseguito; uno degli agenti però è stato raggiunto da un mattone in piena caccia. L'altro è stato circondato da un gruppo di giovani e l'agente ha esplosi alcuni colpi di mitra in aria.

Sono 443 e abitano in alloggi di proprietà dello Stato

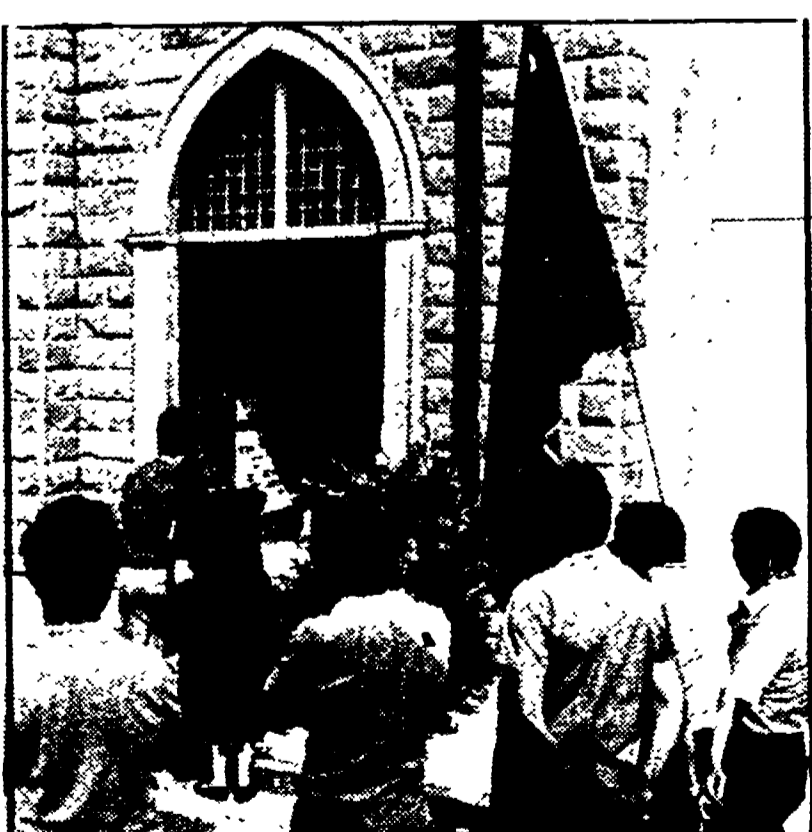
Chiedono il riscatto della casa le famiglie alluvionate del '66

La risposta è stata finora negativa: la soluzione possibile è solo quella dell'affitto - Gli appartamenti ancora non sono stati assegnati definitivamente

Con l'alluvione del 1966 molte famiglie rimasero senza tetto. Lo Stato acquistò per loro delle case: a Firenze furono sistemate in questo modo oltre quattrocento famiglie, per l'esattezza 443. A quel tempo fu varata una legge, la numero 1142, che prevedeva uno stanziamento di svariati miliardi per l'acquisto di case di recente costruzione o in corso di ultimazione da assegnare in affitto ai nuclei familiari colpiti dal disastro.

Indennità provvisoria uguale sistemazione provvisoria. Per affrontare questo problema della precarietà hanno ricordato il sindaco Elio Gabbugiani e l'assessore al patrimonio Fulvio Abboni, illustrando il problema alla stampa - il comune convocò una serie di incontri e di riunioni delle famiglie fin dal 1975.

servizi igienici sono in un continuo stato di allarme; le condizioni igieniche non sono soddisfacenti. Sarebbero disposte a fare dei lavori di risanamento anche a spese loro. Ma è evidente che non sono sollecitate a queste iniziative dal momento che non si sa se potranno divenire proprietarie degli alloggi.



Ricordato a Sesto il compagno Ragionieri

Ieri mattina, al Cimitero Maggiore di Sesto Fiorentino, una delegazione dell'amministrazione comunale, della federazione fiorentina del PCI e del Centro Studi per il movimento operaio internazionale E. Ragionieri, ha reso omaggio alla tomba del compagno Ernesto Ragionieri, nel quarto anniversario della morte.

Sarà presto completato il viadotto dell'Indiano

Il viadotto dell'Indiano verrà presto completato. Proprio nella ultima riunione la giunta comunale ha infatti approvato il progetto consistente principalmente nel attraversamento di Via Baracca, opere di protezione, recintamento di terreni e di regimazione idraulica. Il costo previsto ammonta a oltre un miliardo 174 milioni. I lavori, che saranno affidati alla stessa società che costruirà il viadotto, saranno completati entro il mese di settembre.

fiorentinagas

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione Centrali termiche

La FIORENTINA GAS S.p.A., con l'approssimarsi della stagione estiva, ricorda che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo devono essere sottoposte a manutenzione, approfittando del periodo di inattività, in modo da risultare in piena efficienza per la successiva stagione di riscaldamento.

UNA ACCURATA REVISIONE DEGLI IMPIANTI, che devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge, è presupposto fondamentale per la SICUREZZA DI ESERCIZIO, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un contenimento DEI CONSUMI.

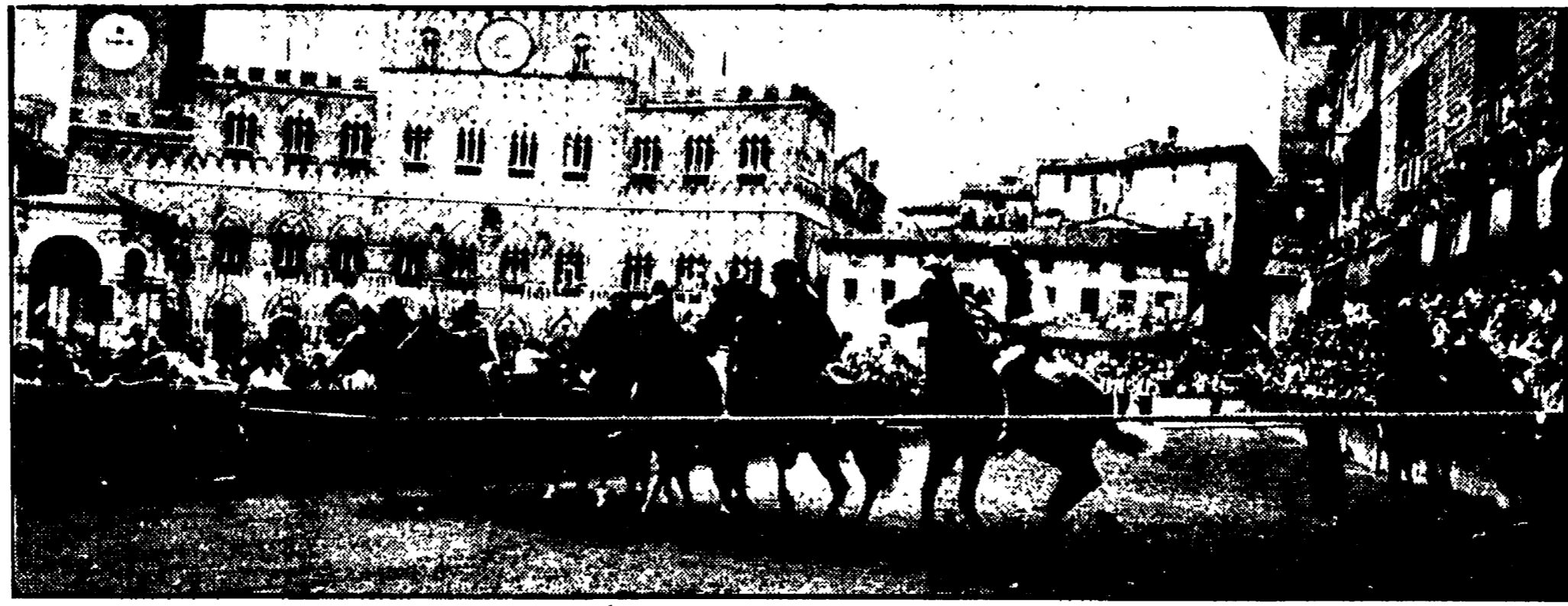
INFORMAZIONI:
ASSISTENZA UTENTI - Telefono 433.351

Tende in piazza dei chimici a Follonica e Massa Marittima

GROSSETO — Questa mattina in piazza Sivioli a Follonica e in piazza Garibaldi a Massa Marittima, per iniziativa dei lavoratori chimici del Casone di Scarlino...

Mercoledì manifestazione davanti all'Apice a Massarosa

VIAREGGIO — Anche in Versilia ci si prepara ad una lotta più incalzante e più serrata per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei settori tessile-abbigliamento calzature...



Selva e Nicchio le grandi favorite del Palio del 2 luglio

La febbre di Siena è già esplosa con la «tratta»

Alla vincitrice dell'anno scorso è toccato «Saputello»

SIENA — Selva e Nicchio appaiono come le due grandi favorite del Palio del 2 luglio, ma un'altissima percentuale di possibilità di poter conquistare la vittoria finale...

che per questo Palio non potrà correre perché squallido. Flash Royal in realtà si chiama Vleria ed è alla sua prima esperienza in piazza del Campo...

La Civezza si è portata nella stalla Quebel, un grigio vincitore di due palli, ambidue da accuso...



Il Grifone d'oro agli scariolanti

GROSSETO — Il Grifone d'oro, il massimo riconoscimento che la città di Grosseto conferisce a chi ha concorso a onorare nella varia attività umana, è stato assegnato per il 1978 alla cooperativa dei Terrazzani...

Una speranza per le «nonne»

SIENA — E' il palio delle «nonne». Dove «nonna» secondo il lessico senese, non sta a significare una amabile vecchietta, ma la contrada che da più anni non vince...

quando la cavallina del Bruco — Ballera — si infortunò durante una prova e dovette essere abbattuta. Subito a ruota, tra le «affamate» di palio vien poi la Torre che vinse il suo ultimo palio il 16 agosto 1967...

anche se la Giraffa (ultima vittoria nel 1977) non è certamente contenta degli otto anni di astinenza e l'Aquila (ultimo palio vinto nel 1973) ha una voglia matta di vendicare l'ancor fresca vittoria della rivale Pantera...

Un mistero i guai di Urbino

SIENA — Quando ieri mattina i cavalli sono entrati nell'entrone comunale i contradaisti più esperti hanno subito notato la sua azione...

ni, che aveva portato al trionfo due giovanissimi della piazza, Bastiano e Cianchiano. Di questo paio si è già scritto molto. Si ricordano per esempio l'anno scorso la sua disavventura quando, innamorato di una giovane puledra, fu inseguito e malmenato da uno stallone...

La lista delle contrade «affamate» si può fermare qui, ma se la Giraffa (ultima vittoria nel 1977) non è certamente contenta degli otto anni di astinenza...

Scorte insufficienti per la trebbiatura

Allarme a Pisa: senza gasolio per i campi

PISA — Manca il gasolio in provincia di Pisa. La situazione è particolarmente pesante per l'agricoltura e per i servizi di trasporto pubblico. Lo rileva con preoccupazione un documento del Pci pisano...

Ma sulla battaglia ci sono ancora tracce di catrame

Non c'è più la «macchia nera» nel mare davanti a Capalbio

GROSSETO — La Capitaneria di porto di Livorno, con una nota del suo comandante, Francesco Cerenza, ha risposto all'onorevole comunista Ivo Faenzi in merito ad una chiazza di catrame che nel maggio scorso aveva fatto la sua preoccupante apparizione nello specchio di mare fra Manfredino e Capalbio...

vello di sensibilità da parte dei capitani delle navi-cisterna; sensibilità che solo in questi ultimi tempi si va in loro affacciando. C'è da auspicare che proprio da parte del parlamento siano adottate misure per l'adeguamento sempre migliore dell'accennata organizzazione alle responsabilità che anche in campo internazionale sono state assunte con la recente convenzione di Barcellona.

VIAREGGIO — Il 5 luglio prenderà il via la «tre giorni» dedicata al jazz, manifestazione che si iscrive nell'ambito del decentramento della IV Rassegna Internazionale del jazz Pisa-Firenze.

CASTELLI DEL GREVEPESE. FATTORIE RIUNITE DEL CHIANTI CLASSICO. La grande cantina chiantigiana sulla via Grevigiana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve...

mangiar bene! GUIDA GASTRONOMICA DELLA TOSCANA. RISTORANTE ACC. CUCINA ITAL. «L'ESPRESSO»

il viaggiatore SPECIALITA' PESCE SALA - CERIMONIE. LIVORNO - Via De Lardere, 15 Tel. (0586)-25073

ROSTICCERIA GIARDINO RISTORANTE di William Medici. CUCINA TIPICA TOSCANA - EMILIANA. LIVORNO - V.le Italia, 103 - Tel. 807002

TRATTORIA IL SOTTOMARINO SPECIALITA' - MARE IN GIARDINO. LIVORNO - VIA TERRAZZINI 48 - TEL. 23771

RISTORANTE Quartier generale de' papponi della 'osta. La Libecciatu. Piazza Guerrazzi, 15 - Tel. 24559 - LIVORNO

MILTON. CUCINA MARE (Livorno). Via della Vittoria, 12 - Tel. 0586 620345. SI CUCINANO ARAGOSTE VIVE

Cav. Oriano Guadagni. Forniture per: Bar - Ristoranti Alberghi - Comunità. MAGAZZINI - UFFICI SALE CAMPIONARIE. Via Guerrazzi, 47. 55049 VIAREGGIO (Italy). Telefono (0584) 392294/5

FAVOLOSO MOBILI TARABELLA. QUERCETA. A SOLI 2.490.000. AMPIA GARANZIA. Solo per questo mese la MOBILI TARABELLA Querceta offre appartamento completo di: CAMERA MATRIMONIALE STAGIONALE, TINELLO CON TAVOLO ALLUNGABILE PER 6 PERSONE, CUCINA COMPONIBILE, SALOTTO IMBOTTITO (divano - 2 poltrone - tavolo).

Graetz è PROGRESSO. Cinescopio Helicrom 70% di luminosità in più per una visione perfetta anche in piena luce. Cassetta comandi ideal-computer. Estraiamo, multicanali si trasforma da comando inserito a telecomando a ultrasuoni. Cassetta Giochi Tele-match... Tennis, calcio, elettronica... giochi didattici, elettronici sullo schermo. Cassetta Tele-text In un prossimo futuro, la ricezione sul vostro schermo di qualsiasi informazione da una banca centrale dei dati.

Un documento del gruppo consiliare comunista al Comune

«La DC non può continuare ad ostacolare la giunta»

Necessaria la collaborazione delle forze dell'esecutivo - Non sono più tollerabili le doppiezze dello scudocrociato - Decine e decine di assemblee si svolgono in tutte le sezioni cittadine del Partito

Le forze politiche giudicano l'atteggiamento della DC

Quando i falchi diventano colombe

A colloquio con Giulio Di Donato, socialista, assessore all'Urbanistica - Perché va spezzata la manovra dello scudocrociato

La verifica politica al Comune di Napoli è già iniziata. Giovedì prossimo la DC dovrà venir fuori con una presa di posizione chiara...

Vuol dire questo: che non possiamo più permettere alla DC di intralciare il lavoro dell'amministrazione...

La casa, al progetto speciale per l'area metropolitana, alla realizzazione di attrezzature e servizi nei quartieri della città...

voto contrario rende obbligatoria la validità dell'intesa. Ma come, in questi mesi, la DC ha partecipato a questa esperienza?

«E' stata una partecipazione formale. L'obiettivo era piuttosto quello di paralizzare l'attività amministrativa...»

E' stato convocato per giovedì prossimo il consiglio comunale con all'ordine del giorno la mozione di sfiducia presentata dal MSI...

«Il gruppo consiliare del PCI al Comune di Napoli - vi legge - ha approvato l'ordine del giorno...

Ieri manifestazione indetta dai comitati di lotta



Protestano ancora i senzatetto e Russo rifiuta di incontrarli

Un'ennesima, grave dimostrazione di arroganza e insensibilità del presidente regionale. In corteo anche gli inquilini delle case MCM - Sgomberate dieci famiglie a Pozzuoli

Decine e decine di senzatetto, di sfrattati, di ex baracche di Napoli e del comune di Pozzuoli...

«Gli occupanti di Parco Paladino di Villa, vogliono la delibera firmata...»

«E' inalterabile - dice il compagno Demata, che faceva parte della delegazione - che il presidente Russo non solo rifiuta di ricevere le delegazioni...»

«La Regione, comunque, non può continuare a disinteressarsi del problema, ma deve trovare il modo di risolverlo...»

Nunzio Ingiusto. Nella foto in alto: un momento del combattivo corteo dei senzatetto.

Per i pendolari il costo degli aliscafi rimane immutato

Il biglietto resta a 2.500 lire

E' stato deciso in una riunione alla Regione - Da martedì per godere di tale facilitazione si dovrà presentare un certificato del datore di lavoro - Il problema del piano regionale dei trasporti

I pendolari continueranno a pagare 2.500 lire per andare a lavoro. La decisione è stata presa al termine di una riunione che si è svolta ieri presso l'assessorato ai Trasporti della Regione...

La Regione si è impegnata ad integrare il prezzo della corsa con un contributo e le compagnie di navigazione a lasciare inalterato il costo della corsa per i pendolari...

quando non è intervenuto il compagno Diego Del Rio, che ha chiesto che la facilitazione degli aliscafi, non è dissimile da quella degli altri mezzi di trasporto...

Questa mattina sapremo le condizioni di salute del Mezzogiorno. Verrà, infatti, presentato stamane nel salone delle assemblee dei 'Sevimer'...

Rapporto SVIMEZ

Oggi sapremo le condizioni di salute del Mezzogiorno

Questa mattina sapremo le condizioni di salute del Mezzogiorno. Verrà, infatti, presentato stamane nel salone delle assemblee dei 'Sevimer'...

Il segretario generale del 'Premio Napoli', Saverio Barbatì, leggerà le conclusioni del lavoro svolto dalla giunta di Meridionalistica che quest'anno ha assegnato il premio di tre milioni di lire a Piero Barucci per l'opera «Ricostruzione, pianificazione e Mezzogiorno...»

«Su 197 appartamenti - si legge nelle lettere - soltanto 27 sono attualmente abitati da personale ancora in servizio nell'azienda...»

«La storia è singolare. Queste case sono abitate da 39 anni dai dipendenti della MCM, che per anni hanno versato direttamente alle casse della fabbrica...

Stasera alle ore 20,30, nell'Ambito di via S. Maria, si terrà una riunione pubblica...

Riunito ieri il direttivo regionale

I contratti, la crisi, i giovani. La Cgil analizza il dopo-voto

La relazione di Silvano Ridi - Un franco e aperto dibattito sulla scelta dell'EUR - In autunno si svolgerà il congresso

«Il malcontento tra la classe operaia è molto più vasto di quanto il risultato elettorale ci dica...»

«La strategia dell'EUR - ha incalzato il segretario della CGIL - resta valida nella sua interezza...»

«Ancora in questi giorni le resistenze del padronato, pubblico e privato, hanno un valore essenzialmente politico...»

il partito

ASSEMBLEE SUL VOTO. In federazione alle 18,30 con Velardi a Capodichino alle 18,30 con Formica; alle 19,30 con Nervo con Marzano; a Barra e Rotelli alle 17 con De Cesare; a Montecavallo alle 19 con Lepicciola; a S. Carlo Arena alle 19 con Sandomenico; a S. Sebastiano alle 19 con Franceschi; a S. Maria La Bruna alle 19,30 con Matrone.

COMITATO DIRETTIVO. A 5, Genaro Vesuviano alle 20 con Dottorini.

ASSEMBLEA. Ad Afragola alla Coop Nuova Caselle alle 19,30 con Pastore.

RIUNIONE. In federazione alle 10, riunione di consiglio provinciale degli studenti.

LUNEDI'. In federazione alle 18,30 riunione della commissione femminile con Bianca Accasciata della commissione femminile nazionale.

COMUNE DI SPARANISE PROV. DI CASERTA

(art. 7, legge 2-2-1973, n. 14 e 37 legge 3-1-1978 n. 1)

AVVISO DI GARA

Quest'Amministrazione deve appaltare i lavori di realizzazione delle infrastrutture primarie ricadenti nel piano di zona (progetto 1° stralcio). La gara si svolgerà secondo le modalità di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2-2-1973, n. 14, il cui importo a base d'asta è di L. 150.772.876.

Dalla Sede Municipale tel. 25-6-1979

IL SINDACO (Avv. Libero Graziadei)

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi sabato 30 giugno 1979. Onomastico: Lucina (domani: Aronne).

LAUREA. Vittorio Violante, figlio dei compagni Aedo e Rosalia, si è laureato con il massimo dei voti in ingegneria chimica...

LAUREA. Vittorio Violante, figlio dei compagni Aedo e Rosalia, si è laureato con il massimo dei voti in ingegneria chimica...

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO docente e specialista DERMOSILOPATOLOGIA UNIVERSITA' di Salerno...

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA. Funzionano per la intera giornata (ore 5,30-22) le segretarie guardie mediche presso le condotte municipali...

Ponticelli (tel. 756.20.82). Socavo (tel. 767.26.40 728.31.80). S. Giuseppe porto (telefono 06.68.131). Bagnoli (telefono 760.25.68).

Grave iniziativa antisindacale

Denunciato il consiglio di fabbrica della Geom

L'intero consiglio di fabbrica della Geom di Pozzuoli è stato denunciato alla magistratura in seguito al blocco delle merci, attuato nel corso delle lotte per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. La grave azione repressiva, che segue analoghe iniziative messe in atto dalle aziende pubbliche e private, ha provocato nella fabbrica puteolana un'immediata reazione dei lavoratori - circa 250 - che ieri hanno scioperato per un'ora, in solidarietà coi nove delegati del consiglio.

A un anno dai clamori sollevati per le ispezioni alimentari

Il turista, di ritorno ad Ischia preferisce dimenticare gli screzi

L'isola già trabocca di clienti - Da domani le ferie di luglio con tutti i problemi connessi - Sulla vicenda delle contravvenzioni rilevate dal NAS, le opinioni del comandante del nucleo e dell'azienda di soggiorno

ISCHIA - L'isola, non più verde come un tempo, sta già celebrando i suoi fasti estivi. Siamo a fine giugno e già da tempo, nonostante il clima non sia stato proprio incoraggiante, alberghi e pensioni, spiagge e ristoranti hanno un tutto esaurito e tra domani e dopodomani ci sarà l'ondata in arrivo dei villeggianti di luglio, e ci saranno tutti i problemi di sempre, magari aggravati: trasporti, acqua, prezzi.

Già l'anno scorso i turisti tedeschi furono in molti a sembrare disincantati. Si potessero superare i livelli raggiunti. Il direttore dell'agenzia napoletana della Luftthansa afferma che nel 1978 la compagnia aerea tedesca trasportò a Napoli 73.200 turisti e di questi 69.000 andarono a Ischia. Questo senza contare quelli che arrivano in auto o in pullman.

Il direttore dell'azienda di soggiorno, ricorda questi fatti per sottolineare che la storia delle ispezioni è stata, per quel che valeva, per un intervento del tutto ordinario. Aggiunge che gli ospedali di Ischia, prima fra tutti il Rizzoli di Lacco Ameno, non registrarono in quel periodo nessun caso di ricovero per gastroenterite o per avvelenamento da cibi nautici, e conclude confessando la sua convinzione che tutto sia nato perché la notizia in quel momento appariva troppo ghiotta per non essere ripresa e dilataata dalla stampa.

Della medesima opinione si mostra anche il colonnello Ciampa comandante del nucleo antiosforico che opera nell'Italia meridionale. «Certo — dice — la vicenda è stata un po' esagerata». Poi aggiunge: «Naturalmente lei comprende che noi, per il buon nome stesso dell'isola, non possiamo consentire che si tenga personale senza libretto sanitario, che si siano locali sporchi, che si pratichi lavoro nero e che si compiano altri atti non in linea con l'ordine».

La propensione che si incontra in genere è rivolta a ridimensionare la vicenda dalle proporzioni che assume al momento in cui si parla di Ischia. I tedeschi che sono i più assidui frequentatori dell'isola.

Continua una riflessione franca e aperta sul voto

Se è uno scontro per l'egemonia l'esito non può essere indolore

La discussione «dentro e sulla linea politica» è imposta dalla qualità del risultato nostro e delle altre forze, in Italia e in Europa, in un quadro mondiale di vecchie e nuove contraddizioni e ricomposizioni. Su due questioni riteniamo necessario approfondire la riflessione.

1) L'analisi della crisi e il «caso italiano». Nel dibattito post-elettorale si pone l'accento sul fatto che la crisi non è solo sfascio. È giusto, ma non sufficiente, questo stato di cose. La nostra stessa analisi e questa nostra concreta azione politica, è prevalsa all'indomani del 20 giugno una impostazione che sottolinea una accentuazione «catastrofica» della crisi, fino a ritenere pericolo reale una fuoriuscita dell'Italia dall'Occidente. Da ciò è derivata una considerazione del quadro politico come «valore in sé», prescindendo dai contenuti reali di trasformazione sociale e politica.

«C'è da riflettere sui processi di ristrutturazione intervenuti nei sistemi a capitalismo maturo, caratterizzati da un profondo intreccio tra Stato e economia e quindi da un alto grado di «diffusione della politica». Ci pare che nella crisi si siano determinati nuovi centralizzatori del sistema economico e politici e, nello stesso tempo, decentramenti produttivi ed economici sommersi che hanno prodotto frammentazione corporativa della società, crisi dei partiti della partecipazione e del sistema democratico.

«Perché non siamo riusciti a fare vivere la crisi come occasione del cambiamento? Perché la classe operaia l'ha vissuta come «sacrifici»? L'elemento fondamentale è stato il riaprirsi della forbice tra lotta economica e lotta politica. L'incapacità di s'innalzare la crisi è avvenuta sempre di meno, come una crisi «anche di economia delle classi dominanti», e che lo scontro era ed è su quale processo, quale via sia necessaria per superare l'egemonia della classe operaia, che cosa vuol dire la sua centralità sul terreno politico, sul terreno dello Stato.

A proposito dei fatti accaduti ad Aversa

Indesit, operai e miopia di un sindaco

CASERTA — Qualche giorno fa, in una dichiarazione rilasciata al Corriere della Sera, il sindaco di Aversa ha parlato della sua città in toni tali da farla sembrare un eden, nel quale una primavera arcadia e copiosa fiorisce «perennemente, in modo che i suoi abitanti possano equamente e tranquillamente goderne i frutti».

«C'è da riflettere sui processi di ristrutturazione intervenuti nei sistemi a capitalismo maturo, caratterizzati da un profondo intreccio tra Stato e economia e quindi da un alto grado di «diffusione della politica».

Presentato il nuovo bollettino di statistica In un volume del Comune tutte le cifre di Napoli

Sono 14 i settori studiati - Un'appendice sulla disoccupazione minorile - Uno strumento indispensabile per la programmazione

E' stato presentato alla stampa, ieri, il nuovo bollettino di statistiche dell'amministrazione comunale. Tutta la città è stata divisa in cifre, numeri, percentuali e grafici. Sono 14 i settori individuati: dalla sanità alla giustizia, dai trasporti all'industria, dal credito ai consumi.

Ancora non si sa se salverà il braccio

Stazionarie le condizioni dell'operaio Adolfo Radano

Le condizioni dell'operaio Adolfo Radano, ricoverato nel reparto terapia intensiva del Cardarelli rimangono stazionarie. L'aiuto del reparto, dottor Antonio Silvestri, ci ha detto ieri mattina che, date le condizioni del paziente, non è stato possibile effettuare tutti quegli accertamenti che avrebbero permesso almeno di sapere a quale causa è dovuta la necrosi alla mano e al braccio.

F. De Arcangelis

Il turista innamorato di Ischia, mostra di dimenticare facilmente gli screzi. Ma come evitare che episodi del genere si ripetano? L'azienda di soggiorno affida alla buona volontà degli esercenti il rispetto delle norme. Quanto al resto, come ci ha detto il colonnello Ciampa, i controlli riprenderanno sistematicamente, come sempre d'altronde, dal 1. luglio al 15 agosto. Anche l'ente provinciale del turismo e la pubblica sicurezza — ci dicono — veglieranno per garantire al turista un'estate tranquilla.

I CINEMA DI NAPOLI

- VI SEGNALIAMO
• Il laureato » (Filangieri)
• Tornando a casa » (Ginestre)
• Blow up » (Ritz)
• Frankenstein junior » (Ariston, Corso, Adriano)
CINEMA OFF D'ESSAI
CASA DEL POPOLO E. SERENI
CINE CLUB
CINETECA ALTRÒ
EMBAZZY (Via P. De Mura, 19 - Tel. 412.418)
CINEMA PRIME VISIONI
AUGUSTO (Piazza Duca d'Abruzzo - Tel. 413.341)
ACACIA (Tel. 373.871)
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680)
AMASCIATORI (Via Crispi, 22 - Tel. 683.128)
ARISTON (Tel. 37.73.52)
ARLECCHINO (Tel. 416.731)
EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 268.479)
CORSO (Corso Meridionale - Tel. 339.911)
EMPIRE (Via F. Giordani)
DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 5 - Tel. 310.483)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
ROXY (Tel. 343.149)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 291.223)
GLORIA A (V. Arenaccia, 250 - Tel. 291.305)
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
PLAZA (Via Kerkaker, 2 - Tel. 370.519)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Tel. 268.122)
ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Matrulli, 69 - Tel. 602.565)
AZZURA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
AZZURRA (Via Cumana, 21 - Tel. 619.280)
DOPOILAVO (Via Toledo, 335 - Tel. 321.335)
ITALIANI (Tel. 683.444)

GUIDO FEDERICO E' LIETO DI ANNUNCIARE L'APERTURA DEI NUOVI LOCALI AL CENTRO DI NAPOLI CON LA PIU' ALTA SELEZIONE DEL MOBILE D'ARREDAMENTO GUIDO FEDERICO OGGI E' ANCHE SOFT LINE s.r.l.

soft line s.r.l. GUIDO FEDERICO. ARREDAMENTI. VIA VERDI, 26. NAPOLI. 320835 320836

MISTER LeGO s.r.l. MODA DIFFUSIONE INGROSSO. LINEA CASUAL. FIORUCCI - JESUS - BALL - WRANGLER. LEE COOPER - BOLTHON CASSIDY etc.

GRAN SUCCESSO AL CINEMA EXCELSIOR CHEN IL PUGNO CHE UCCIDE. XXII Luglio Musicale a Capodimonte.

GRAN SUCCESSO AI CINEMA SANTA LUCIA e ACACIA. «Oggi è il primo giorno del resto della mia vita...» FI VEREZZI MOIORE UN'ESTATE. SEA LAND CARAVANS.

Oscuri prospettive per i collegamenti con la Sardegna dopo il rialzo delle tariffe

«Sono sempre gli emigrati a pagare» Il PCI chiede il ritiro degli aumenti

Interrogazione dei parlamentari comunisti ad Andreotti e al ministro Preti - Protesta della Lega degli emigrati - Si incatenano all'aeroporto militanti di «Su populu sardu»

Delibera della Cassa del Mezzogiorno

Il depuratore del fiume Aterno sarà ultimato

L'AQUILA - «Il consiglio di amministrazione della Cassa del Mezzogiorno con delibera n. 2021 del 23-5-79 ha approvato la risoluzione del contratto con la ditta FILTRA...»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Mentre si fanno sempre più oscure e drammatiche le prospettive estive per i trasporti e i collegamenti aerei e marittimi tra la penisola e la Sardegna, si susseguono le prese di posizione e le iniziative contro la decisione del ministero dei Trasporti e della Marina mercantile di aumentare le tariffe per navi e aerei.

nomia della Sardegna, così come stabilisce l'articolo 53 dello Statuto speciale... La peculiare condizione di insularità della Sardegna - sostengono i deputati del PCI - impone di affrontare il tema dei collegamenti tra l'isola e il continente e delle relative tariffe, in una ottica che, in relazione alla inesistenza di alternative di trasporto, sia quella della realizzazione della eguaglianza di tutti i cettili in uno spirito di solidarietà nazionale.

A Potenza con pullman donne, uomini e bambini di Ginestra e Ripacandida

Dal corrispondente

POTENZA - Casalighe, lavoratori, bambini, in un centinaio, con due pullman sono arrivati dai comuni di Ginestra e di Ripacandida per una manifestazione sotto il palazzo dell'assessorato regionale ai lavori pubblici.



Gli stessi problemi dal tempo della guerra Strappati precisi impegni per il reperimento dei fondi per il raddoppio della condotta idrica

NELLA FOTO: una scena molto frequente nella stagione estiva nelle regioni del Sud: donne davanti alla fontana per rifornirsi d'acqua.

Sotto le finestre della Regione due Comuni assetati

Una delegazione composta anche dai compagni Renato Cittadini, consigliere provinciale del circondario di Ripacandida e dal compagno Mario Lettieri, del gruppo regionale comunista è stata ricevuta dall'assessore Covelli.

sforzi di trovare una soluzione provvisoria che consenta di rispondere alle esigenze idriche quotidiane dei due comuni, in particolare nella stagione estiva, periodo in cui per il rientro degli emigrati i paesi raddoppiano o quasi la popolazione.

to se inserita in vertenze che partendo dagli immediati bisogni delle popolazioni, coinvolgono l'intero destino produttivo dei nostri comuni.

Arturo Giglio

Dopo dieci anni di lotte per l'utilizzo pubblico

Villa Sabucchi è da oggi dei cittadini di Pescara



Una grande area verde residuo di un parco naturale privato di un noto petroliere locale - Una assemblea di pescarese per deciderne l'utilizzazione

Dal corrispondente

PESCARA - Villa Sabucchi è una grande area verde residuo di un bellissimo parco naturale privato che «l'incruce» del proprietario, noto «petroliere» di Pescara, aveva condannato alla spazzatura per far posto a palazzi e palazzoni.

prima volta vi sono entrati legalmente e si sono riuniti in assemblea per decidere, mediante il bandito di un «concorso di idee» la migliore utilizzazione.

Il disegno di emarginazione

Disegno di emarginazione

Questo disegno di emarginare la partecipazione popolare non è pura velleità, esso ha trovato elementi di incoraggiamento nei portavoce della politica - istituzionale e presente nell'assemblea, come l'assessore ai giardini Di Sipiò che con la più assoluta serietà si è autodefinito «l'assessore che ha avuto il merito storico di aver portato il verde a Pescara» e anche in quella parte delle forze politiche che davvero con spudoratezza rivendica oggi una partecipazione a loro che in realtà ha vissuto solo da spettatore, cioè la Democrazia cristiana.

Sandro Marinacci

Violazione illegale

Questa area oggi è di proprietà pubblica e destinata dal nuovo Piano regolatore generale a verde pubblico, cioè rappresenta una grossa vittoria delle lotte popolari che per dieci anni hanno impedito ogni mezzo la inattuazione padronale destinazione.

Il disegno denunciato è quello che dietro il pretesto richiamo all'urgenza, alla necessità di tempi brevi, alla tecnicità di certi lavori e professionalità di certe scelte, nasconde in realtà «una volontà di lottizzazione del parco, di annullare e vanificare la diretta partecipazione popolare, di ricondurre il tutto nei tortuosi sentieri burocratico amministrativi di una gestione centralizzata la cui inefficacia sono sotto gli occhi di tutti».

A Messina da due mesi non si riuniva il consiglio comunale per intrighi dc

Una forte manifestazione «riapre» il Comune

La pressione popolare organizzata dal PCI in piazza Municipio - La giunta del sindaco Andò fonte di inadempienze e di intralazzi - La lotta per l'assegnazione delle aree alle cooperative e all'IACP

Dal nostro corrispondente

MESSINA - L'ultima volta fu in aprile: la breve seduta, chiusa con una spericolata manovra del sindaco Andò, messo in difficoltà dai suoi stessi compagni di maggioranza, che dopo aver risposto presente all'appello, si dimisero uno per uno: da allora sono passati più di due mesi e il consiglio comunale non si è più riunito.

A Palermo per preservare i monumenti

Anche uno sciopero nella «guerra» alle termiti

PALERMO - Le termiti assaltano la Cappella Palatina e il Palazzo dei Normanni; rimangono pressoché fermi i lavori anti-formiche bianche nel Duomo di Monreale. E l'elenco potrebbe continuare, il settore dei beni culturali, che in Sicilia dovrebbe avvalersi di una legge regionale molto avanzata ma quasi inapplicata, reclama un deciso salto di qualità.

competenze residue tra Stato e Regione in materia di lavori pubblici; l'avvio rapido della procedura per il «comando» del personale del settore lavoro trasferito alla Regione siciliana e la iscrizione nei capitoli regionali di bilancio delle somme relative alla gestione e alla funzionalità degli uffici trasferiti.

La manifestazione del nostro partito ha in parte anticipato i temi su cui il consiglio comunale dovrà decidere e su cui si darà battaglia stasera da parte comunista.

Ma per ottenere questo occorre che esista nella sinistra, compreso il PSI, una preda a strani dubbi politici, una forte carica di volontà che dia vita a una decisa opposizione allo strapuntamento e al disegno egemonico della DC nella città e nella provincia di Messina.

e.r.

Iniziativa dei deputati sardi comunisti per interventi straordinari

Il virus della peste suina si chiama anche malgoverno

I danni sono incalcolabili - Colpiti gran parte degli allevamenti della Barbagia - Le responsabilità dell'assessore alla Sanità

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Il flagello della peste africana, che ha colpito gran parte degli allevamenti di tutta la Barbagia, va assumendo ormai col passare delle ore, dimensioni sempre più tragiche. In molte zone si denunciano nuovi casi di epidemia.

nomia della zona e dell'intera isola deve fare i conti con i blocchi delle esportazioni di prosciutti e salami che danno lavoro a parecchie famiglie.

straordinari per bloccare la grave calamità che ha colpito la Sardegna e programmi provvedimenti per la ripresa del settore.

tendo da questo flagello, che ha colpito la Sardegna, dimostrati insufficienti. Il morbo si è esteso dal focolaio individuato lo scorso anno nella provincia di Cagliari, coinvolgendo prima la provincia di Oristano, ed ora il Nuorese e la Barbagia.

la compagnia Maria Cocco - i provvedimenti adottati si sono dimostrati insufficienti. Il morbo si è esteso dal focolaio individuato lo scorso anno nella provincia di Cagliari, coinvolgendo prima la provincia di Oristano, ed ora il Nuorese e la Barbagia.

con qualche comunicato generico. E' lui il maggior responsabile dei mancati interventi. Ma forse l'incuria è dipesa dalla mancanza di tempo: in questi mesi Roich era troppo occupato ad alimentare le proprie clientele con il sottogoverno, per garantirsi la spazione.

a favore degli allevatori, che getti le basi per una ripresa dello sviluppo del settore zootecnico, uno dei più importanti dell'intera economia sarda.

Si è dimesso il sindaco di Biancavilla

CATANIA - Il sindaco di Biancavilla, Giuseppe Pignataro, attualmente inquisito dalla magistratura in merito ad atti amministrativi compiuti qualche anno fa quale assessore dello stesso comune, in attesa che venga definito il procedimento a suo carico, ha ritenuto doveroso rassegnare le dimissioni dal sindaco e da componente il comitato federale della Federazione provinciale comunista catanese, del quale faceva parte. Il comitato federale ne ha preso atto.

p. b

Per i partiti intermedi è giunto il momento di scegliere

La DC dice no al tripartito laico e punta tutto sul centro-sinistra

Il Consiglio regionale è ora convocato per venerdì prossimo - Il compagno Mombello: « Questa crisi si deve chiudere al più presto, ha provocato già troppi danni, alcuni forse irreparabili »

Al Consiglio regionale si è parlato anche della giunta di Ancona

L'intervento del capogruppo socialista La posizione del Partito comunista

— ha detto Ferretti — si affrontano le due questioni. Se si affrontano insieme i due problemi, giunta regionale e comunale: « Il legame tra le due questioni può consentire di giudicare — aveva detto, non risparmiando parole polemiche verso il PCI — un ventaglio di possibilità per ricostruire un minimo di intesa tra i partiti ». Sia Margari Ferretti che il capogruppo Mombello hanno ripreso l'argomento. « Si tratta di vedere come e con quali contenuti: »

Attivo degli amministratori con Cossutta

PESARO — Sul tema a Proposte ed esperienze di governo nella provincia » si svolge oggi nel centro rivascio, presso la Casa del Popolo di Murgelie (l'intizio è fissato per le ore 9), un attivo a livello provinciale degli amministratori comunisti locali.

L'incontro che è stato promosso dalla federazione comunista di Pesaro-Urbino, si aprirà con una relazione del compagno Giorgio Longoni, responsabile della commissione enti locali. Le conclusioni, previste per le ore 17 sono state affidate al compagno senatore Mombello Cossutta, della direzione nazionale del partito. Questa ultima parte dei lavori pomeridiani, sarà aperta anche al pubblico.

Oltre a temi e riflessioni più propriamente locali, al centro del dibattito ci sarà la fase post-elettorale e la travagliata ormai insostenibile vicenda della crisi alla Regione Marche. L'incontro rappresenterà inoltre un primo momento di analisi di una realtà dove i comunisti rappresentano da anni una essenziale forza di governo ad un anno dall'importante scadenza delle elezioni amministrative.

La BNA doveva finanziare un piano di risanamento della MG di S. Paolo di Jesi

La banca ci ripensa e gli operai rischiano il posto

La Meccanica generale impiega 140 lavoratori - La Banca Nazionale dell'Agricoltura ha operato un improvviso voltafaccia - Riconoscimento della professionalità delle maestranze



JESI — L'assurda decisione della Banca Nazionale dell'Agricoltura rischia di rendere drammatica la già preoccupante crisi finanziaria della MG (Meccanica generale) di S. Paolo di Jesi. Da circa un mese sono in corso contatti tra rappresentanti del consiglio di zona, del consiglio di fabbrica, dell'azienda meccanica della PLAI provinciale, della direzione aziendale con alcuni istituti di credito — la Banca Popolare di Jesi, la Cassa di Risparmio di Jesi e Fabriano, la Banca Nazionale dell'Agricoltura — per un finanziamento di 500 milioni di lire (l'operazione dovrebbe concretizzarsi tramite il Medio Credito), per realizzare un piano di risanamento della Meccanica Generale, finanziario e produttivo.

Nel corso dei vari incontri, quanto prima, si è avuto il riconoscimento della professionalità delle maestranze, l'alta tecnologia degli impianti, la consistenza del personale che opera all'estero della MG, e proprio sulla base di tutto questo è stato deciso alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di accettare le sue decisioni, imponendo in tal modo la concretizzazione di tutta la operazione. Le conseguenze di questo voltafaccia potrebbero essere gravissime per tutta l'economia del piccolo centro di S. Paolo, in quanto si tratta di 140 posti di lavoro. La Banca Nazionale dell'Agricoltura intendeva assumersi questa grave responsabilità.

Il consiglio di fabbrica, la PLAI, il consiglio unitario di zona di Jesi, hanno invitato l'istituto di credito a rivedere la sua posizione ed evitare in tal modo la chiusura di un'altra azienda « in una provincia già fortemente colpita sul piano occupazionale ».

Nata a Jesi nel 1973 come azienda di stampi, la Meccanica Generale ha prelevato l'istituto di credito e a forza lavoro dalla IMA e nel '75 ha assorbito la PIA, una azienda produttrice di minuteria torinese; i vari azionisti hanno potuto così realizzare, attraverso un primo finanziamento del Medio Credito, l'espansione economica e produttiva sfruttando anche le agevolazioni previste per le aree depresse, ma con il sacrificio della fabbrica di S. Paolo.

La direzione aziendale, pur riconoscendo alcuni limiti nella sua gestione complessiva, afferma che una delle cause principali della crisi finanziaria è dovuta agli investimenti effettuati — tramite mutui — con consistenti costi degli interessi passivi, oltre alle difficoltà incontrate con una grossa commessa francese. Il consiglio di fabbrica ed i rappresentanti sindacali insistono invece sulla necessità dei finanziamenti, ribadendo l'esigenza di un piano complessivo di risanamento. Le conseguenze di rischio, organizzazione del lavoro, ecc.) capace di garantire la continuità dell'attività produttiva e quella di più conia, dell'occupazione.

Ma il clima politico è migliorato

Consiglio comunale di Fermo: fumata nera per il sindaco

FERMO — Le forze politiche di Fermo si sono incontrate ieri sera in Consiglio comunale per tentare l'elezione del sindaco e della giunta, fidando alla città una amministrazione dopo la dimissione della Giunta di sinistra, presentata alla vigilia delle elezioni politiche.

Ieri sera c'è stata una fumata nera, ma qualche elemento interessante è emerso dalla discussione: in primo luogo si è registrato un clima tutto sommato sereno e pacato (che non è poco, dopo un anno di continue e laceranti polemiche tra maggioranza e minoranza); in secondo luogo si è avuta avvisaglia di qualche disponibilità a guardare con occhio un po' più responsabile al rapporto con la base cittadina, con i giovani e con le organizzazioni sociali, così come reso indispensabile dal risultato elettorale del 2 giugno. Il terzo elemento, sottolineato da tutti i partiti, riguarda la necessità di far presto, senza tirare per le lunghe una crisi che diventa ogni giorno più incomprensibile per la gente.

La discussione di ieri sera si è concentrata sulla riaffermazione della « responsabilità comunista » non porre di discriminazioni e preclusioni « nei confronti di tutte le forze democratiche disposte ad impegnarsi sul piano di partito per la realizzazione del programma di fine legislatura ».

Ma non sembra esserci spazio per giunte di larga solidarietà, vista l'insostenibilità della « sponibilità » di sinistra col PSI e PSDI, maggioranza che appare il più logico sbocco della crisi e che potrà contare, come sempre, su un clima di maggiore impegno e di maggiore collaborazione da parte democristiana e repubblicana.

s. m.

Un anno di attività del Consiglio tributario del Comune di Pesaro

Buoni risultati contro gli evasori fiscali

Esaminate in 23 riunioni 1200 situazioni fiscali - 70 segnalazioni di contribuenti che hanno denunciato dei redditi di molto inferiori a spese sostenute per l'acquisto di immobili - Le segnalazioni all'Ufficio Imposte

PESARO — È stato presentato, nel corso di una conferenza stampa, il consuntivo di un anno di attività del Consiglio tributario del Comune di Pesaro. Questo organismo ha esaminato, nel tempo di 23 riunioni, circa 1.200 situazioni fiscali, suddivise tra proposte di accertamento operate dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Pesaro e dichiarazioni di redditi di contribuenti ai fini della formulazione di segnalazioni.

Si tratta incombibilmente di un lavoro importante, e che il Consiglio tributario ha potuto svolgere avvalendosi dell'organizzazione della Sezione Tributi e di altri uffici comunali.

Il Consiglio tributario, composto come è noto di 23 membri ed istituito con atto del Consiglio comunale, ha svolto una indagine approfondita sulle dichiarazioni presentate da categorie che ritraggono prevalentemente i propri redditi da attività di lavoro autonomo (liberi professionisti, industriali, commercianti e artigiani). Da questa analisi è scaturita la proposta di 41 modifiche rispetto agli accertamenti effettuati dall'Ufficio Imposte Dirette e la formulazione di 70 segnalazioni di contribuenti che nel periodo 1974-78 hanno dichiarato complessivamente redditi di molto inferiori a spese sostenute per l'acquisto di immobili. Sono stati inoltre

Mobilitata la FLC per la manifestazione di Roma

ANCONA — La FLC (Federazione lavoratori costruttori provinciali) è mobilitata affinché venga garantita una presenza numerica rilevante di lavoratori anconetani alla manifestazione indetta dalla Federazione nazionale per mercoledì prossimo 4 luglio a Roma.

La scadenza è stata programmata in seguito all'atteggiamento intransigente delle organizzazioni padronali in tema di rinnovo contrattuale. La decisione di puntare ad una giornata di lotta in campo nazionale è stata al centro della riunione del direttivo provinciale FLC di Ancona che si è tenuta venerdì 18 giugno nella sede della Federazione nazionale mensa dei Molo sud.

Al termine è stato approvato un documento nel quale si rileva con preoccupazione che l'andamento delle trattative per i rinnovi dei contratti (interessa nella provincia anconetana oltre 15 mila addetti) sono caratterizzati da una netta chiusura padronale che ha portato nel settore dell'edilizia alla rottura del confronto dopo oltre sei mesi di incontri e 80 ore di sciopero effettuate dai lavoratori.

Votato un odg proposto dalla giunta PCI-PSI

Dal Comune di Jesi critiche alla tattica confindustriale

JESI — Nell'ultima seduta consiliare tutti i rappresentanti dei partiti presenti in Comune hanno votato un odg proposto dalla giunta PCI-PSI sul tema del rinnovo dei contratti di lavoro: si è valutata l'imponibilità della strategia della confindustria, auspicando che il governo esca da tatticismi inconcludenti e chiarisca finalmente la propria posizione.

Un atto significativo di diretta solidarietà sindacale è emerso dalle vertenze contrattuali che trovano proprio nella cittadina anconetana punti di riferimento delle numerose aziende metalmeccaniche.

Il documento giudica preoccupante la situazione creata per i chimici, gli edili, i tessili, gli addetti al pubblico impiego oltre che per i metalmeccanici, provocata da un atteggiamento del padro-

Analisi delle proposte di accertamento

ANALISI DELLE PROPOSTE DI ACCERTAMENTO (Articolo 44 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)				
		proposte di accertamento esaminate	n. 478	
		proposte di accertamento confermate	n. 439	
		proposte di accertamento aumentate	n. 41	
		proposte di accertamento integrate con elementi acquisiti dal Comune	n. 81	

ANALISI DELLE PROPOSTE DI ACCERTAMENTO ESAMINATE				
	Reddito dichiarato (Lire)	Reddito accertato (Lire)		
Industriali	n. 25	141.850.848	519.532.318	
Commercianti	n. 208	628.448.293	1.491.948.207	
Artigiani	n. 219	499.005.607	1.193.461.076	
Liberi professionisti	n. 14	161.671.700	354.418.076	
Altri	n. 13	38.831.668	41.813.140	
Totale	n. 479	1.469.808.116	3.603.172.817	

ANALISI DELLE PROPOSTE DI AUMENTO				
	Reddito dichiarato (Lire)	Reddito accertato (Lire)	Proposte di aumento (Lire)	
Industriali	n. 8	20.461.991	234.491.611	284.000.000
Commercianti	n. 7	22.026.944	53.316.316	96.300.000
Liberi professionisti	n. 1	6.120.303	13.949.387	30.000.000
Artigiani	n. 23	62.037.851	86.705.364	181.184.113
Totale	n. 41	112.577.122	395.758.758	606.802.964

Un articolo del professor Campanozzi sull'atteggiamento dei cristiani di fronte al risultato elettorale

Una fede più credibile, non più appannaggio delle classi più forti

Ancora un articolo del prof. Michele Campanozzi, dopo quello pubblicato domenica scorsa sul dramma dei profughi vietnamiti, è dedicato all'argomento riguardante l'atteggiamento dei cristiani di fronte al risultato elettorale.

Invitiamo i nostri lettori ad intervenire sugli argomenti suscitati dal teologo, collaboratore del nostro giornale.

A scanso di equivoci, chi scrive è un cristiano, che s'interessa di problemi ecclesiali e di teologia, specie di quella che si occupa del dialogo tra Fede e trasformazione delle cose. Lo scrive, inoltre, convinto che un autentico cristianesimo è impegno concreto, costante e giornaliero per l'uomo, lungi da ogni falsificazione, alienante della realtà, ma nello stesso tempo proiettato a leggere, a indagare, a interrogare gli eterni dilemmi della storia e contro il dolore, la morte, il desiderio di una propria sopravvivenza individuale.

In questo contesto, la Chiesa, come comunità visibile di credenti, dovrebbe farsi

paladina dei diritti dell'uomo, sempre critica verso ogni regime che li conculca, pronta a scegliere la miserie e a rifiutare ogni sistema, quando con quelle forze che s'impegnano per l'uomo e distinguono « errori da errare », cioè ideologie da movimenti storici di liberazione dell'uomo, perché la Fede non ha paura di stringere la mano a nessuno, se vuol essere credibile nella sua verità (cfr. la dinamica del rapporto sociale, mentre non mi sento di condividere la sua base filosofica, né tanto meno alcune esperienze non positive condotte avanti nei Paesi dell'Est, anche se un discorso obiettivo su di esse dovrebbe tener presenti le reali condizioni storiche di quei luoghi, in cui il marxismo si è poi incarnato).

Il fatto di scrivere su un giornale di partito, come « L'Unità », denota non certo una scelta politica, ma un atto di coraggio verso chi sa accettare e ospitare un dialogo « aperto » e non strumentalizzato, e non tanto cantare vittoria: il cristiano non può associarsi a questo coro di ipocrita farsa, senza con ciò tradire la propria identità.

Se ogni credente facesse il proprio dovere, le logiche partitiche verrebbero infrante e si riscoprirebbe più facilmente negli altri il volto sofferente di tanti poveri fratelli, cui bisognerebbe pur donare simpatia, partecipazione e solidarietà.

A mio parere, il cristiano dovrebbe essere l'uomo che non si lega al carro di nessuno, se non a quello degli oppressi, per prenderne le difese. E veniamo al nostro tema. Prescindo dall'analisi statistica del voto del 3-10 giugno, già da molte parti portata avanti; spostamento moderato dell'elettorato, premio per alcune forze di protesta, calo della sinistra. S'è fatto un gran parlare su questo ultimo dato, ma non si tiene ben presente che le elezioni non sono fini a se stesse.

I problemi rimangono e sono gravissimi e a tutti ben noti. Non si dimentichi che

dieci l'etichetta di « sinistra » ci sono milioni di operai, contadini, disoccupati, ecc., sulla sconfitta delle cui lotte si sta costruendo un conteo della buona volontà messa in atto da molti dirigenti P.C.I. e di adesione alla Fede di tanti suoi iscritti, nel contesto pluralistico che pur si dice di voler fondere in Italia. Si auspica un'evoluzione democratica di questo partito (che forse gli altri sono « veramente » tali o « sempre » tali?), ma come la si favorisce? Dicendo di accettarne la collaborazione per delegare poi nel ghetto degli esclusi dalla comune gestione delle responsabilità governative?

Se si, allora, più coraggio, minore arroganza o grandiosità di potere, più concreta attenzione alla soluzione dei problemi, meno fame di privilegi, ne guadagnerebbe la Fede, l'Italia, la vera democrazia, se viene intesa quest'ultima come governo del popolo.

N. M. Campanozzi

Graetz è PROGRESSO

Cinescopio Helicrom 70% di luminosità in più per una visione perfetta anche in piena luce.

Cassetta comandi ideal-computer. Estraiabile, multicanali si trasforma da comando inserito a telecomando a ultrasuoni.

Cassetta Giochi Tele-match... Tennis, calcio, pelota... giochi didattici elettronici sullo schermo.

Cassetta Tele-text In un prossimo futuro, la ricezione sul vostro schermo di qualsiasi informazione da una banca centrale dei dati.

Il documento sul voto approvato dal CF e dalla CFC di Terni

L'ansia di cambiamento espressa nel '76 non è andata perduta

Pubbllichiamo ampi stralci del lungo documento approvato all'unanimità dal Comitato Federale e dalla Commissione Federale di Controllo del PCI di Terni alla fine della riunione congiunta per discutere sull'assetto del voto del 3 e del 10 giugno.

Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo hanno compiuto un'analisi dei risultati del voto del 3 e 10 giugno, sulla base della relazione svolta dal segretario Giorgio Stablam e di 29 interventi dei primi risultati del dibattito in corso nelle sezioni. Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo hanno concluso la discussione approvando la relazione presentata dal segretario della federazione a nome del Comitato direttivo.

Il CF e la CFC analizzando i risultati elettorali hanno valutato che i fenomeni e gli spostamenti che si sono verificati su scala nazionale corrispondono, nella sostanza a quelli registrati nella nostra provincia ed in Umbria, anche se emergono alcune differenze significative nella

La mobilità dell'elettorato, fenomeno di tipo nuovo

Il dato mette in evidenza un ulteriore fenomeno di mobilità dell'elettorato, che ha riguardato anche il nostro partito. Il consenso registrato dal Partito va ulteriormente consolidato in quanto vi sono in esso anche elementi di adesione critica.

La seria flessione del PCI che si è accentuata nel voto per il parlamento europeo, in provincia di Terni ed in Umbria, resta al di sotto delle percentuali nazionali (come del resto nelle altre regioni) tuttavia non può non suscitare preoccupazione ed una attenta riflessione e comunque non va in alcun modo minimizzata.

Il risultato della DC smette tutte le previsioni e mostra un regresso rispetto al '76, soprattutto nel centro-est e che è più evidente e marcato in provincia di Terni ed in Umbria. Particolarmente negativo è il risultato conseguito dalla DC nei comuni e nelle zone urbane dove tale partito è più forte.

Il risultato della DC smette tutte le previsioni e mostra un regresso rispetto al '76, soprattutto nel centro-est e che è più evidente e marcato in provincia di Terni ed in Umbria. Particolarmente negativo è il risultato conseguito dalla DC nei comuni e nelle zone urbane dove tale partito è più forte.

Il risultato della DC smette tutte le previsioni e mostra un regresso rispetto al '76, soprattutto nel centro-est e che è più evidente e marcato in provincia di Terni ed in Umbria. Particolarmente negativo è il risultato conseguito dalla DC nei comuni e nelle zone urbane dove tale partito è più forte.

Il risultato della DC smette tutte le previsioni e mostra un regresso rispetto al '76, soprattutto nel centro-est e che è più evidente e marcato in provincia di Terni ed in Umbria. Particolarmente negativo è il risultato conseguito dalla DC nei comuni e nelle zone urbane dove tale partito è più forte.

Il risultato della DC smette tutte le previsioni e mostra un regresso rispetto al '76, soprattutto nel centro-est e che è più evidente e marcato in provincia di Terni ed in Umbria. Particolarmente negativo è il risultato conseguito dalla DC nei comuni e nelle zone urbane dove tale partito è più forte.

Il risultato della DC smette tutte le previsioni e mostra un regresso rispetto al '76, soprattutto nel centro-est e che è più evidente e marcato in provincia di Terni ed in Umbria. Particolarmente negativo è il risultato conseguito dalla DC nei comuni e nelle zone urbane dove tale partito è più forte.

Il risultato della DC smette tutte le previsioni e mostra un regresso rispetto al '76, soprattutto nel centro-est e che è più evidente e marcato in provincia di Terni ed in Umbria. Particolarmente negativo è il risultato conseguito dalla DC nei comuni e nelle zone urbane dove tale partito è più forte.

La divisione delle sinistre e i danni che sono derivati

Ha influito inoltre il modo con cui i partiti di sinistra si sono presentati all'appuntamento elettorale, poiché la divisione delle sinistre non può che danneggiare le forze del rinnovamento. Una riflessione compiuta sul significato del voto e sulle sue conseguenze non potrà essere svolta che a conclusione dell'ampio ed approfondito dibattito che si è aperto nel Partito.

Ha influito inoltre il modo con cui i partiti di sinistra si sono presentati all'appuntamento elettorale, poiché la divisione delle sinistre non può che danneggiare le forze del rinnovamento. Una riflessione compiuta sul significato del voto e sulle sue conseguenze non potrà essere svolta che a conclusione dell'ampio ed approfondito dibattito che si è aperto nel Partito.

Ha influito inoltre il modo con cui i partiti di sinistra si sono presentati all'appuntamento elettorale, poiché la divisione delle sinistre non può che danneggiare le forze del rinnovamento. Una riflessione compiuta sul significato del voto e sulle sue conseguenze non potrà essere svolta che a conclusione dell'ampio ed approfondito dibattito che si è aperto nel Partito.

Ha influito inoltre il modo con cui i partiti di sinistra si sono presentati all'appuntamento elettorale, poiché la divisione delle sinistre non può che danneggiare le forze del rinnovamento. Una riflessione compiuta sul significato del voto e sulle sue conseguenze non potrà essere svolta che a conclusione dell'ampio ed approfondito dibattito che si è aperto nel Partito.

Ha influito inoltre il modo con cui i partiti di sinistra si sono presentati all'appuntamento elettorale, poiché la divisione delle sinistre non può che danneggiare le forze del rinnovamento. Una riflessione compiuta sul significato del voto e sulle sue conseguenze non potrà essere svolta che a conclusione dell'ampio ed approfondito dibattito che si è aperto nel Partito.

Ha influito inoltre il modo con cui i partiti di sinistra si sono presentati all'appuntamento elettorale, poiché la divisione delle sinistre non può che danneggiare le forze del rinnovamento. Una riflessione compiuta sul significato del voto e sulle sue conseguenze non potrà essere svolta che a conclusione dell'ampio ed approfondito dibattito che si è aperto nel Partito.

Trenta denunce e sequestro per la bisca del «partito della socialdemocrazia europea»

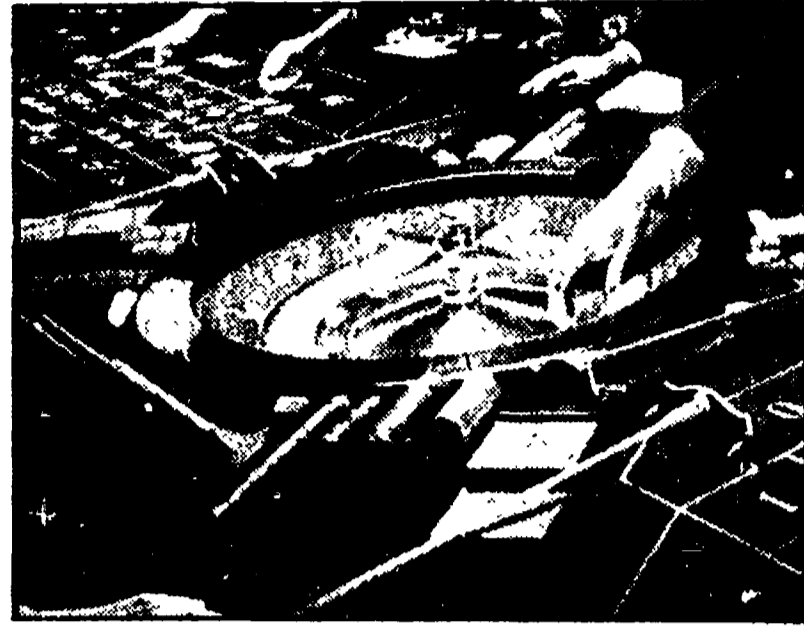
Gioco d'azzardo per gli avventori - Per il proprietario, favoreggiamento, vendita di alcoolici e sigarette senza autorizzazione, possesso di armi da guerra

TERNI - I circoli del «Partito della socialdemocrazia europea» (del «sedicente» partito della socialdemocrazia, come precisa lo stesso capo della squadra mobile di Terni, dottor Albauogo Piccini) si stanno rivelando per quello che in realtà sono: dei veri e propri bisca clandestine, dove si pratica il gioco d'azzardo su vasta scala.

L'ultima notte pattuglie della Mobile hanno fatto irruzione nei locali del circolo, che a Terni si trova in via Cavour, affacciati proprio su piazza della Repubblica, la piazza centrale. Hanno così denunciato 30 persone e arrestato il titolare, Sabatino Giubbotti. Dovrà rispondere di una sfilza di reati che vanno dal favoreggiamento personale, alla agevolazione del gioco d'azzardo, alla vendita di sigarette e di alcoolici senza autorizzazione, al possesso di armi da guerra.

Anche se in realtà le armi da guerra trovate nella sua abitazione di Via S. Salvatore altro non sono che vecchie baionette e sciabole, per le quali occorre comunque una regolare denuncia. Nel mese di ottobre dello scorso anno un'azione analoga fu condotta a Perugia. Anche in questo caso saltò fuori che il circolo del «partito della socialdemocrazia europea» fungeva da copertura di un esteso giro di gioco d'azzardo.

In via Cavour molti tavoli avevano notato le luci accese per tutta la notte in uno degli appartamenti dell'edificio che fa angolo con piazza Repubblica, proprio sopra il cinema Lux. In verità le luci si accendevano d'azzardo erano piuttosto diffuse. Nella notte tra giovedì e venerdì, poco dopo l'una di notte gli agenti della squadra mobile, con un mandato della Procura di Terni, vi hanno fatto irruzione. All'interno c'erano 30 persone.



L'operazione di via Cavour richiama alla mente quella condotta nel mese di febbraio nel circolo di via Mentana, all'interno del quale fu trovato un numero altrettanto consistente di avventori, denunciati anche essi a piede libero. Anche in questo caso si scoprì che il circolo faceva parte del giro di gioco d'azzardo. Le indagini non approdano a nulla e degli autori per i giocatori provenienti da varie province. In questura ne sono convinti. Di bische ve ne sono altre e intorno vi ruotano giri di affari di parecchie centinaia di milioni. Es

Se finisce in un punto di ritrovo di tutta la malavita locale, che controlla anche il traffico della droga. L'affare è quindi grosso. In questura sono perentori e bottigliari «Abbiamo sigillato e sottoposto a sequestro il circolo di via Cavour, ma non ci fermeremo qui». Questa volta, sembrano quindi intenzionati ad andare fino in fondo. «Proseguiremo senza guardare in faccia nessuno», sostiene Piccini - «e siete certi che colpiremo duro». Si ha insomma l'impressione che sia per scattare una operazione a catena. centi.

Incontro in Regione per i carburanti

TERNI - I rappresentanti degli enti locali dell'Umbria e delle organizzazioni sindacali che raggruppano le stazioni di rifornimento dei carburanti si sono incontrati nel pomeriggio di ieri presso la sede della giunta regionale di Terni. Per la Regione era presente l'assessore allo sviluppo economico Alberto Provanvini.

«C'erano poi i rappresentanti dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) regionale e del FAIB e la FIGISC di Terni e di Perugia. C'erano inoltre i capidivisione della polizia municipale. La riunione è servita essenzialmente per discutere su due ordini di questioni, la prima riguarda lo stato di approvimento di carburanti nella regione dell'Umbria, la seconda le decisioni del tribunale regionale amministrativo in merito agli orari e ai turni dei distributori, decisioni che hanno suscitato una reazione negativa da parte dei rappresentanti della categoria.

Su entrambi i problemi sia le organizzazioni sindacali che la Regione hanno annunciato per oggi prese di posizione ufficiali, per tracciare l'esatto quadro delle situazioni per quanto riguarda i rifornimenti di carburante e per quanto riguarda gli orari delle pompe di benzina.

Lettera della sorella di un ragazzo bocciato in prima media

Di chi la colpa se un ragazzo «capace» non s'impegna abbastanza a scuola?

Il caso è particolarmente indicativo: unico respinto della scuola, su una classe di soli 10 elementi - Che valore ha la «scuola dell'obbligo»? - Le incapacità degli insegnanti e i vecchi criteri di valutazione

Radio Torre Velus di Orvieto

Breve storia di un'emittente privata, inadempiente e non troppo democratica

ORVIETO - La storia di «Radio Torre Velus», l'unica emittente locale di Orvieto, è presto detta. Nell'ottobre del 1976 costui della s.r.l. di «RTV», contabili: Felliccia e Luigi Rocca, aprono nel maggio scorso una serie di vertenze per il riconoscimento del loro rapporto di lavoro con la società.

La Pretura di Orvieto emette una sentenza a favore dei lavoratori di «Radio Torre Velus» condannando quest'ultima al pagamento di una liquidazione di 3 milioni e 600 mila lire per il Montesi e disponendo il sequestro conservativo dei beni della radio. In questi giorni una sentenza del tribunale di Orvieto ha decretato il fallimento di RTV, su richiesta, con apposita istanza, degli amministratori.

«L'impressionante aumento delle bocciature alle scuole medie e alle superiori che si è verificato anche in Umbria ha nei giorni passati fatto sviluppare un grande dibattito su questa scuola. La motivazione è stata che, pur avendone la capacità, non si è impegnato e si è invece estraniato dal lavoro scolastico.

«Voglio portare l'esperienza di mio fratello che ha frequentato quest'anno la prima media ed è stato respinto, come ulteriore atto d'accusa verso questa scuola. La motivazione è stata che, pur avendone la capacità, non si è impegnato e si è invece estraniato dal lavoro scolastico.

A Terni, rischio di cassa integrazione per 200

In pericolo 30 posti di lavoro alla Merak

Sarebbero solo i primi ad essere messi in discussione, poiché si parla di sopprimere intere linee di lavoro - Il prodotto della Merak va bene - Le responsabilità del governo, della Montedison e Montefibre

TERNI - Il rischio reale è che 200 lavoratori della Merak finiscano in cassa integrazione. Non soltanto: diversamente da quanto accaduto in passato, questa volta il rischio alla cassa integrazione potrebbe significare una riduzione di altrettanti posti di lavoro. Non si tratta infatti di mettere in cassa integrazione un certo numero di operai, ma di mantenere ugualmente in funzione tutte le linee produttive.

Questo è quanto è accaduto in passato. Questa volta la cassa integrazione comporterebbe la fermata di impianti (quelli del reparto MK 1) e lo smantellamento di alcuni settori, come quello della ricerca, con una riduzione di una sessantina di posti di lavoro, e da una parte dei lavoratori, con una conseguente riduzione di più di 30 posti di lavoro. Al presidente della Merak, Pel

grini, tutto ciò può rimproverare tranne che il non essere stato chiaro. Negli incontri avuti con la Regione, con le organizzazioni sindacali, ha prospettato la voce che si fosse trovato il tanto atteso partner che avrebbe tirato fuori l'azienda dalle attuali secche. Si è saputo invece che entro agosto la Montefibre, nel suo complesso, si sarà mangiato tutto il capitale sociale.

«Ci sono pesanti responsabilità del governo», sostiene Mario La Tegola, segretario della CGIL di Terni. La federazione comunista ha diffuso un proprio documento nel quale si dice: «E' grave la decisione della Montedison di non intervenire finanziariamente a sostegno della Montefibre, pur avendo avuto per questo settore importante delle proprie produzioni finanziamenti da parte dello Stato. Emerge ulteriormente confermata la necessità di proseguire la battaglia che i comunisti hanno intrapreso per far sì che la finanziaria pubblica (SOGAM) assolva fino in fondo il ruolo di direzione che gli compete. I comunisti denunciano inoltre i ritardi gravissimi del

governo su tutti i problemi dell'industria, di quella chimica in particolare. Ogni ipotesi di riordinamento dei costi di lavoro va respinta. E' indispensabile giungere al più presto ad un incontro fra le parti interessate e il governo, come richiesto dalla Regione dell'Umbria».

Lucio Dalla e Francesco De Gregori domenica 1° luglio alle 21 a Bastia

E' stata definita la «tournee dell'anno»: Lucio Dalla e Francesco De Gregori, fra le esperienze musicali più significative di questi ultimi anni, insieme in una serie di concerti (22) che dal 16 giugno stanno proponendo in tutto il paese.

«Nuvolari» e «Pablo» eseguiranno i pezzi migliori del loro repertorio, arrangiati a quattro mani, due voci, molte chitarre e 40 mila watt d'uscita. Il concerto inizierà alle 21 di domenica 1 luglio allo stadio comunale di Bastia.

Gli organizzatori prevedono circa diecimila persone che parteciperanno anche come protagonisti di un film e di un album «live», ripresi dal «giro» del due cantanti. Diverse emittenti radiofoniche stanno organizzando la prevendita dei biglietti. A Perugia è Radio Perugia, a piazza Dante 11.

che la Merak lavora a pieno ritmo e che il suo prodotto va bene sul mercato esterno dove ne viene venduta una quota pari all'82 per cento. Per la Linoleum circolava la voce che si fosse trovato il tanto atteso partner che avrebbe tirato fuori l'azienda dalle attuali secche. Si è saputo invece che entro agosto la Montefibre, nel suo complesso, si sarà mangiato tutto il capitale sociale.

Giornata di solidarietà col Nicaragua a Perugia

A Perugia, organizzata dal coordinamento latino-americano democratico in Umbria, si terrà oggi «una giornata di solidarietà con il popolo del Nicaragua».

Subito il consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali hanno respinto l'invito del governo milanese al consiglio di fabbrica della Pozzi di Spoleto. Il telex dice: «Riferimento gravissimo episodio di sequestro di persona riguardo direttore di stabilimento Ing. Bion, comunista della Montedison, la possibilità di una utile gestione sospende l'attività della direzione sino al momento in cui non si consigio di fabbrica non si renderà garante della regolarità nell'attività della Montedison».